



ASSOCIAZIONI.

	Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA	L. 11	21 40
	Per tutto il Regno	18	25 48
Giornale senza Rendiconti	ROMA	L. 9	17 32
	Per tutto il Regno	10	19 36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI

Annunci-giudiziarj, cent. 25; ogni altro avviso cent. 50, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via dei Lucchesi, n° 4; in Torino, via delle Orfane, n° 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

In seguito ad uno scambio di comunicazioni fra i Gabinetti di Roma e di Pietroburgo, fu dal Governo russo dichiarato, con nota verbale del 18/6 giugno, che, secondo il testo dell'*ukase* del 12/24 maggio scorso, lo zolfo non sarà considerato come sottoposto alla cattura se non quando è destinato « a un porto nemico » e « pei bisogni delle truppe di terra e di mare. »

Roma, 28 giugno 1877.

LEGGI E DECRETI

Il Num. 3908 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato, Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. È approvato il piano regolatore e di ampliamento della città di Genova dal lato orientale, nella parte piana delle frazioni suburbane, secondo il progetto dell'ingegnere civico municipale signor Michele Marcenaro, colle modificazioni indicate dal Ministero dei Lavori Pubblici e dal Ministero della Guerra come fu adottato dal Consiglio municipale di quella città.

Un esemplare di questo progetto così modificato e vidimato dai Ministri dei Lavori Pubblici e della Guerra sarà depositato nello archivio di Stato.

Art. 2. È concessa facoltà al comune di Genova di chiamare a contributo per l'esecuzione di questo piano i proprietari dei beni compresi nel piano, confinanti o contigui, a termini degli articoli 77, 78, 79, 80, 81 della legge 25 giugno 1865, n. 2359.

Art. 3. Il Governo avrà la facoltà di acconsentire alle modificazioni di questo piano, che venissero dal comune riconosciute opportune nello sviluppo della sua attuazione.

Art. 4. Sarà provveduto alla esecuzione della presente legge con apposito regolamento, deliberato dal Consiglio municipale di Genova, ed approvato con decreto Reale, previo avviso della Deputazione provinciale e del Consiglio di Stato.

Art. 5. È assegnato il tempo di anni quaranta per la esecuzione

di questo piano regolatore e di ampliamento. Questo tempo comincerà a decorrere dalla data della promulgazione della presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserita nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Pollenzo, addì 20 giugno 1877.

VITTORIO EMANUELE.

G. ZANARDELLI.

Il Num. 3911 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato, Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico. Il Governo del Re è autorizzato a cedere gratuitamente al comune di Roma la proprietà del sotterraneo dell'Ospizio di Termini che serviva un tempo per deposito di olio dell'annona.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserita nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Pollenzo, addì 15 giugno 1877.

VITTORIO EMANUELE.

DEPRETIS.

Il Num. 3912 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato, Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico. È approvata la convenzione stipulata il 15 febbraio 1875, a rogito del notaro Nicola Vitagliano di Capua, fra i rappresentanti del Demanio dello Stato e dell'Amministrazione militare da una parte ed il sindaco di Capua, qual rappresentante

del comune di Capua, dall'altra; convenzione portante permuta di stabili di proprietà dello Stato con altri di proprietà del comune di Capua.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserita nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Pollenzo, addì 15 giugno 1877.

VITTORIO EMANUELE.

DEPRETIS.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni fatte nel personale dell'Amministrazione del demanio e delle tasse:

Per R.R. decreti del 10 gennaio 1877:

Pinto cav. Giuseppe, Quagliozi cav. Giovanni, Perricone cav. Nicolò, Amati Mauro e Calderini cav. Ulisse, ispettori di circolo di 2^a classe, promossi alla 1^a classe;

Pezzoni Cesare, De Filippi Pietro, Lucignani Vittorio, Bonfanti Angelo, Marchia-Giannuccio Cesare, Benso Alessandro, Colli Pietro, Venturini Claudio, Ciccarelli Domenico, Raiberti Lazzaro, Di Bartolo Vincenzo, Cottalorda Vincenzo, Lambertini Eumene, Guiso Antonio, Nicoletti Gabriele e Formentini Claudio, ispettori di circolo di 3^a classe, promossi alla 2^a classe;

Borini Carlo, Pane Ferdinando, Milone Gaetano, Diana Giovanni, De Battistis Evasio, Barusso Bernardo, Chiarosio Quintino, Paolucci Edmondo, Trona Federico, Chicco Francesco, Pecenini Pietro, Pertusio Luigi, Natta Giuseppe, Crispo Carlo, Rivera Luigi, Modugno Pasquale, Gastaldi Giuseppe, De Angelis Alfonso, Cestari Enrico, Chiavazza Pierleone, Gulotta Gio. Battista, Cirillo Achille, Tortarolo Gerolamo, Testa Pierfrancesco, De Vecchi Carlo, Borgongini Francesco, Gianzana Matteo, Golgi Luigi, Duchea Pietro, Moncalvi Carlo Lodovico e Galifi Carlo, ispettori di circolo di 4^a classe, promossi alla 3^a classe;

De Fecatis Andrea, controllore del bollo straordinario di 4^a classe, promosso alla 3^a classe.

Per decreti Ministeriali del 13 gennaio 1877:

Fortina Francesco, ricevitore del registro a Pavullo, traslocato ad Este;

Cartesegna Luigi, id. a Chiavenna, id. a Pavullo;
Bonifacio Achille, id. a S. Benigno, id. a Chiavenna;
Accusani Carlo, id. a Siculiana, id. a S. Benigno.

Per decreto Reale del 14 gennaio 1877:

Cossu avv. Giovanni, ricevitore del registro ad Asti, dispensato dall'impiego.

Per decreti Ministeriali del 23 gennaio 1877:

Montiglio Gio. Battista, ricevitore del registro ad Acqui, traslocato ad Asti;

Badano Francesco, id. a Napoli (bollo straordinario) id. ad Acqui;
Mola Carlo, id. a Napoli (manimorte), id. la sede (bollo straordinario);

Tiberii Pietro, id. ad Aquila, id. a Napoli (manimorte).

Per decreti Ministeriali del 26 gennaio 1877:

Cacciatore Antonio, ricevitore del registro a Bari, traslocato a Siena;

Rodini cav. Gerolamo, id. a Foggia, id. a Bari;
Ventura Vincenzo, id. a S. Severo, id. a Foggia;
De Martino Luigi, id. a Palmi, id. a S. Severo;
Kinicatta Antonio, id. a Canicattì, id. a Palmi;

Galligari Giuseppe, id. a Comacchio, id. ad Assisi;
Cerato Luigi, id. a Belyedero Marittimo, id. a Orzinovi;
De Lerma Gerolamo, id. a Cascia, id. a Frattamaggiore;
De Noia Lodovico, id. a Caulonia, id. a Ortona.

Per decreto Reale del 31 gennaio 1877:

Vuillermin Francesco, ricevitore del registro a Schio, accettata la dimissione.

Per decreti Ministeriali del 1^o febbraio 1877:

Battiatì Giuseppe, ricevitore del registro a Spaccaforno, traslocato a Canicattì;

Massaglia Paolo Emilio, id. a Montesarchio, id. ad Asolo;
Parisi Vincenzo, conservatore delle ipoteche a Trapani, id. a Palermo.

Per decreti Reali e Ministeriali del 2 febbraio 1877:

Contarini cav. Marco, direttore centrale del lotto, nominato conservatore delle ipoteche a Livorno;

Pinna comm. Giacinto, amministratore generale dei canali demaniali d'irrigazione (Canale Cavour), id. a Trani;

Barresi cav. Giuseppe, capo divisione di 2^a classe alla Direzione generale del Debito Pubblico, id. a Trapani;

Cuttica comm. avv. Cesare Vincenzo, conservatore delle ipoteche a Trani, traslocato a Firenze;

Guaita Vincenzo, ispettore, sospeso dal servizio, dispensato dall'impiego.

Per decreti Reali e Ministeriali del 5 febbraio 1877:

Perrier de la Bathie Teodoro, ricevitore del registro a Mondovì, nominato ricevitore del registro e conservatore delle ipoteche a Susa;

Rossi Daniele, id. a Pinerolo, traslocato a Mondovì.

Per decreti Ministeriali del 17 febbraio 1877:

Ravot Alberto, ricevitore del registro a Breno, traslocato a Milazzo;
Stara-Satta avv. Gaetano id. in aspettativa, richiamato in servizio a Montesarchio;

Per decreti Ministeriali del 19 febbraio 1877:

Paoletti Vittorio, ricevitore del registro a Cuornè, traslocato a Breno;

Ferraris Pier Andrea, id. a Borgo a Mozzano, id. a Cuornè.

Per decreto Ministeriale del 22 febbraio 1877:

Sartorio Giovanni, ricevitore del registro a Mambercelli, traslocato ad Aquila.

Per decreti Ministeriali del 26 febbraio 1877:

Salomone Giuseppe, ricevitore del registro a Bra, traslocato a Pinerolo;

Bellazzi Giuseppe, id. a Santhia, id. a Bra.

Per decreti Reali e Ministeriali del 1^o marzo 1877:

Biglione di Viarigi Luigi, ricevitore del registro ad Isola della Scala, nominato controllore di 4^a classe ad Ancona;

Lanteri Adolfo, id. a S. Remo, nominato conservatore delle ipoteche ad Oneglia;

Rettuga cav. Vincenzo, ispettore a Firenze, traslocato a Novara;
Benso Luigi, id. a Novara, id. a Firenze;

Taccone Cesare, ricevitore del registro a Castelbaronia id. a Comacchio;

Andreotti Giuseppe, id. a Baiano, id. a Castelbaronia.

Per decreti Reali del 11 marzo 1877:

Mussi Isnardi Secondo, ricevitore del registro ad Asti, collocato in aspettativa per motivi di salute;

Biondi Vincenzo, id. ad Alcamo, dispensato dal servizio;
Maffei Francesco, id. sospeso dal servizio, destituito dall'impiego.

Per decreti Ministeriali del 12 marzo 1877:

Giordani Pio, ricevitore del registro a Cittaducale, traslocato a Cagli;

De Vincentis Giacomo, id. a Casoli, id. a Cittaducale.

Per decreti Reali e Ministeriali del 15 marzo 1877:
Badariotti Lorenzo, ricevitore del registro a Reggio Emilia, traslocato a S. Remo;

Cattaneo Edoardo, id. a Spoleto, collocato a riposo;
Pernigotti Andrea, ispettore ad Alcamo, traslocato a Larino;
Cali Giovanni, id. a Mazara, id. ad Alcamo;
Rambaldi Giuseppe, id. a Cosenza, id. a Cerreto Sannita;
De Simone Gaetano, id. a Cerreto Sannita, id. a Cosenza.

Per decreti Ministeriali del 20 marzo 1877:
Glarey Giuseppe, ricevitore del registro a Romagnano, traslocato ad Aosta;
Sala Biagio, id. a Polla, id. a Schio.

Per decreti Reali e Ministeriali del 22 marzo 1877:
Rosso Clemente, ricevitore del registro a Portici, traslocato a Momberecelli;
Morelli Gaetano, ispettore di 4^a classe a Tolmezzo, nominato ricevitore del registro a Portici.

Per decreto Ministeriale del 24 marzo 1877:
Masi Tommaso, ricevitore del registro a Rose, traslocato a Colorno.

Per decreto Reale del 25 marzo 1877:
Saladino Giovanni, ricevitore del registro a Bracciano, nominato ispettore di 4^a classe a Mazara.

Per decreti Ministeriali del 27 marzo 1877:
Domeniconi Cesare, ricevitore del registro a Gubbio, traslocato a Pescia;

Perini Armandò, id. a Modica, id. a Gubbio;
Fadini Angelo, id. a Petilia Policastro, id. a Mistretta;
Giovane Enrico, id. a Lauria, id. a Petilia Policastro;
La Farina Francesco, id. a Mistretta, id. a Modica;
Leone Alberto, id. a Rieti, id. a Cascia.

Per decreti Reali del 29 marzo 1877:
Adelardi Antonio, ricevitore del registro, sospeso dal servizio, dispensato dall'impiego;
Carloti Giuseppe, id. id., destituito dall'impiego;
Tesio Gio. Battista, id. id., dispensato dall'impiego.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso di concorso.

È aperto il concorso al posto di professore di geografia e storia universale ed elementi di storia patria nel R. Conservatorio di musica di Milano, retribuito collo stipendio di lire 1400 annue.

Il concorso sarà fatto per titoli. Quando la Commissione giudicatrice creda bisognare la prova dell'esame per determinare il giudizio potrà invitare a questa i concorrenti e sarà ritenuto di recedere dal concorso quegli il quale vi si rifiutasse.

Coloro che intendessero aspirare al suddetto posto dovranno presentare le loro domande su carta bollata da lira una ed i loro documenti al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 15 agosto p. venturo.

Roma, addì 27 giugno 1877.

Il Provveditore Capo per l'Istruzione artistica
G. REZASCO.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso di concorso.

È aperto il concorso al posto di maestro di letteratura italiana (istituzioni letterarie ed aritmetica) nel R. Conservatorio di musica di Milano, retribuito collo stipendio di lire 1400 annue.

Il concorso sarà fatto per titoli. Quando la Commissione giudicatrice creda bisognare la prova dell'esame per determinare il giudizio potrà invitare a questa i concorrenti, e sarà ritenuto di recedere dal concorso quegli il quale vi si rifiutasse.

Coloro che intendessero aspirare al suddetto posto dovranno presentare le loro domande su carta bollata da lira una ed i loro documenti al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 15 agosto p. venturo.

Roma, addì 27 giugno 1877.

Il Provveditore Capo per l'Istruzione artistica
G. REZASCO.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

È aperto il concorso per titoli ed esami al posto di levatrice presso la clinica ostetrica della R. Università di Modena per l'anno scolastico 1877-78.

Può concorrere qualunque levatrice approvata in una Università o Scuola ostetrica del Regno.

Il termine del tempo utile per presentare le domande è fissato al giorno 6 del prossimo luglio.

Le domande saranno presentate al rettore della predetta Università.

22 maggio 1877.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

Col 1° luglio p. v. attuandosi le nuove convenzioni postali marittime, i servizi colle medesime stabiliti saranno regolati dagli itinerari ed orari seguenti:

Servizi della Società R. Rubattino e C.

Linea Marsiglia-Tunisi (Settimanale) con approdi a Genova, Livorno e Cagliari.

Andata — Partenze da Marsiglia mercoledì 10 mattina — Da Genova giovedì 9 sera — Da Livorno venerdì 12 sera — Da Cagliari domenica 8 sera.

Ritorno — Partenze da Tunisi mercoledì 1 sera — Da Cagliari giovedì 9 sera — Da Livorno sabato 1 sera — Da Genova domenica 4 sera.

Linea Genova-Cagliari (Settimanale) con approdi a Livorno e Civitavecchia.

Andata — Partenze da Genova lunedì 9 sera — Da Livorno martedì 8 sera — Da Civitavecchia mercoledì 1 sera.

Ritorno — Partenze da Cagliari lunedì 10 mattina — Da Civitavecchia martedì 5 30 sera — Da Livorno mercoledì 1 sera.

Linea Genova-Cagliari (Settimanale) con approdi a Livorno, Civitavecchia, Terranova, Siniscola, Orsei e Tortolà.

Andata — Partenze da Genova domenica 10 mattina — Da Livorno lunedì 9 mattina — Da Civitavecchia lunedì 10 30 sera.

Ritorno — Partenze da Cagliari sabato 10 sera — Da Civitavecchia lunedì 10 mattina — Da Livorno martedì 8 mattina.

Linea Genova-Portotorres (Settimanale) con approdi a Livorno.

Andata — Partenze da Genova martedì 9 sera — Da Livorno mercoledì 8 sera.

Ritorno — Partenze da Portotorres sabato 8 mattina — Da Livorno domenica 1 sera.

Linea Genova-Portotorres (Settimanale) con approdi a Livorno, Bastia e Maddalena.

Andata — Partenze da Genova sabato 9 sera — Da Livorno domenica 11 30 mattina — Da Bastia domenica 7 45 sera.

Ritorno — Partenze da Portotorres giovedì 12 mattina — Da Bastia venerdì 8 mattina — Da Livorno venerdì 8 sera.

Linea da Livorno-Portotorres (Settimanale) con approdi a Civitavecchia e Maddalena.

Andata — Partenze da Livorno venerdì 12 sera — Da Civitavecchia sabato 6 sera.

Ritorno — Partenze da Portotorres martedì 2 sera — Da Civitavecchia mercoledì 9 30 sera

Linea Cagliari-Portotorres (Settimanale) con approdi a Muravera, Tortolì, Orosi, Siniscola, Terranova, Maddalena e Santa Teresa.

Andata — Partenza da Cagliari lunedì 9 sera (coincidenza a Maddalena per Civitavecchia).

Ritorno — Partenza da Portotorres domenica 6 mattina (coincidenza Terranova per Civitavecchia).

Linea Cagliari-Napoli (Settimanale).

Andata — Partenza da Cagliari mercoledì 2 sera.

Ritorno — Partenza da Napoli venerdì 12 mattina.

Linea Cagliari-Palermo (Settimanale).

Andata — Partenza da Cagliari giovedì 10 sera.

Ritorno — Partenza da Palermo sabato 6 sera.

Linea Livorno-Porto Santo Stefano (Settimanale) e n approdi a Gorgona, Capraia, Portoferraio e Pinnosa.

Andata — Partenza da Livorno mercoledì 8 mattina.

Ritorno — Partenza da Porto Santo Stefano giovedì 4 sera.

Linea Livorno-Portoferraio (Settimanale).

Andata — Partenza da Livorno domenica 10 mattina.

Ritorno — Partenza da Portoferraio lunedì 8 mattina.

Linea Genova-Alessandria d'Egitto (Settimanale) con approdi a Livorno, Napoli, Messina e Catania.

Andata — Partenze da Genova lunedì 9 sera — Da Livorno martedì 12 sera — Da Napoli giovedì 5 30 sera — Da Messina venerdì 2 sera — Da Catania venerdì 9 sera.

Ritorno — Partenze da Alessandria venerdì 12 mattina — Da Catania martedì 9 mattina — Da Messina martedì 5 sera — Da Napoli mercoledì 10 sera — Da Livorno venerdì 1 sera.

Linea Genova-Bombay (Mensile) con approdi a Livorno, Napoli, Messina, Catania, Porto-Said, Suez ed Aden.

Andata — Partenze da Genova il 24 a ore 6 sera — Da Livorno il 25 a ore 12 mattina — Da Napoli il 27 a ore 12 mattina — Da Messina il 28 a ore 12 mattina — Da Catania il 28 a ore 7 sera — Da Porto Said il 2 — Da Suez il 3 — Da Aden il 9.

Ritorno — Partenze da Bombay il 1° — Da Aden l'8 — Da Suez l'11 — Da Porto Said il 16 — Da Catania il 20 — Da Messina il 20 — Da Napoli il 21 — Da Livorno il 23.

Linea Genova-Singapore (Trimestrale) con approdi a Livorno, Napoli, Messina, Catania, Porto Said, Suez, Aden, Ceylan (Pointe de Galles o Colombo) e Penang.

Andata — Prime partenze da Genova il 1° luglio a ore 6 sera — Da Livorno il 2 a 12 mattina — Da Napoli il 3 a 6 sera — Da Messina il 4 a 2 sera — Da Catania il 5 a 10 sera — Da Porto Said il 9 — Da Suez l'11 — Da Aden il 17 — Da Ceylan il 26 — Da Penang il 1° agosto.

Ritorno — Prime partenze da Singapore il 20 agosto — Da Penang il 22 — Da Ceylan il 28 — Da Aden il 6 settembre — Da Suez il 12 — Da Porto Said il 14 — Da Catania il 18 — Da Messina il 18 — Da Napoli il 19 — Da Livorno il 20.

Linea Singapore-Batavia (Semestrale).

Andata — Prima partenza da Singapore il 4 agosto.

Ritorno — Prima partenza da Batavia il 16 agosto.

Società I. e V. Florio e C.*Linea Venezia-Costantinopoli (Settimanale) con approdi ad Ancona, Tremi, Brindisi e Sira.*

Andata — Partenze da Venezia lunedì 8 mattina — Da Ancona martedì 6 mattina — Da Brindisi mercoledì 12 sera — Da Sira sabato 10 mattina.

Ritorno — Partenze da Costantinopoli mercoledì 5 sera — Da Sira venerdì 10 mattina — Da Brindisi domenica 12 sera — Da Ancona martedì 9 mattina.

Linea Costantinopoli-Odessa (Quindicinale)

(Sospesa).

Linea Palermo-Sira (Settimanale) con approdi a Messina e Catania.

Andata — Partenze da Palermo lunedì 5 sera — Da Messina mercoledì 8 mattina — Da Catania mercoledì 12 sera.

Ritorno — Partenze da Sira venerdì 10 mattina — Da Catania domenica 6 sera — Da Messina lunedì 6 sera.

Linea Sira-Salonico (Quindicinale).

Andata — 1° Partenza da Sira sabato 10 mattina (ogni due sabati dal 7 luglio).

Ritorno — 1° Partenza da Salonico giovedì 6 mattina (ogni due giovedì dal 12 luglio).

Linea Sira-Smirne (Quindicinale).

Andata — 1° Partenza da Sira sabato 2 sera (ogni due sabati dal 14 luglio).

Ritorno — 1° Partenza da Smirne giovedì 2 sera (ogni due giovedì dal 19 luglio).

Linea Brindisi-Corfù (Settimanale).

Andata — Partenza da Brindisi domenica 12 sera.

Ritorno — Partenza da Corfù lunedì 12 mattina.

Linea Palermo-Marsiglia (Settimanale) con approdi a Napoli, Livorno e Genova.

Andata — Partenze da Palermo lunedì 3 sera — Da Napoli mercoledì 2 mattina — Da Livorno giovedì 11 sera — Da Genova sabato 10 mattina.

Ritorno — Partenze da Marsiglia mercoledì 10 mattina — Da Genova venerdì 10 sera — Da Livorno sabato 2 sera — Da Napoli lunedì 5 30 sera.

Linea Napoli-Palermo (6 corsa per settimana).

Andata — Partenza da Napoli tutti i giorni, meno il lunedì, 5 30 sera.

Ritorno — Partenza da Palermo, id. id., id., 3 sera.

Linea Napoli-Malta (Settimanale) con approdi a Messina, Reggio, Catania e Siracusa.

Andata — Partenze da Napoli venerdì 5 30 sera — Da Messina sabato 12 sera — Da Catania domenica 11 mattina — Da Siracusa domenica 11 sera.

Ritorno — Partenze da Malta lunedì 5 sera — Da Siracusa martedì 8 mattina — Da Catania martedì 4 sera — Da Messina giovedì 3 sera.

Linea Napoli-Messina (2 viaggi per settimana)

con approdo a Reggio.

Andata — Partenza da Napoli lunedì e mercoledì 5 30 sera.

Ritorno — Partenza da Messina lunedì e sabato 10 mattina.

Linea Napoli-Messina (Settimanale) con approdi a Diamante,

Belvedere, Paola, Amantea, S. Eufemia, Pizzo e Reggio.

Andata — Partenza da Napoli martedì 5 30 sera.

Ritorno — Partenza da Messina mercoledì 6 sera.

Linea Napoli-Messina (Settimanale) con approdi a Paola,

Amantea, Sant'Eufemia, Pizzo, Tropea, Gioia e Reggio.

Andata — Partenza da Napoli sabato 5 30 sera.

Ritorno — Partenza da Messina venerdì 6 sera.

Linea Messina-Malta (Settimanale) con approdi

a Catania e Siracusa.

Andata — Partenze da Messina martedì 12 sera — Da Catania mercoledì 11 mattina — Da Siracusa mercoledì 11 sera.

Ritorno — Partenze da Malta giovedì 5 sera — Da Siracusa venerdì 8 mattina — Da Catania venerdì 4 sera.

Linea Palermo-Messina (Settimanale) con approdi a Cefalù, S. Stefano, Capo d'Orlando, Patti e Milazzo.
 Andata — Partenza da Palermo venerdì 6 mattina.
 Ritorno — Partenza da Messina mercoledì 12 sera.

Linea Palermo-Tunisi (Settimanale) con approdi a Trapani, Favignana, Marsala, Pantelleria.
 Andata — Partenza da Palermo mercoledì 10 sera.
 Ritorno — Partenza da Tunisi sabato 8 sera.

Linea Palermo-Messina (Settimanale).
 Andata — Partenza da Palermo mercoledì 5 sera.
 Ritorno — Partenza da Messina sabato 5 sera.

Linea Palermo-Siracusa (Settimanale) con approdi a Trapani, Marsala, Mazara, Sciacca, Porto Empedocle, Palma, Licata, Terranova, Scoglitti e Pozzallo.
 Andata — Partenza da Palermo venerdì 11 mattina.
 Ritorno — Partenza da Siracusa lunedì 11 sera.

Linea circolare Messina-Lipari-Salina-Messina (2 viaggi per settimana).
 Partenza da Messina sabato e martedì 12 sera.

Linea Palermo-Ustica (Quindicinale).
 Andata — Partenza da Palermo sabato 12 sera (ogni due sabati dal 7 luglio.)
 Ritorno — Partenza da Ustica domenica 9 mattina (ogni due domeniche dall'8 luglio).

4835	4840	4914	4998	5018	5037	5045	5047
5146	5170	5200	5213	5225	5230	5284	5292
5295	5310	5382	5388	5406	5417	5425	5480
5559	5616	5642	5673	5680	5752	5772	5802
5828	5364	5869	5871	5896	5989	6024	6127
6194	6258	6266	6293	6336	6353	6379	6381
6425	6469	6484	6501	6577	6651	6656	6773
6890	6816	6835	6838	6864	6887	6905	6917
6980	6999	7062	7066	7129	7173	7231	7260
7267	7313	7349	7362	7374	7378	7393	7394
7409	7474	7482	7497	7506	7521	7546	7585
7599	7601	7612	7632	7683	7727	7728	7743
7759	7762	7766	7784	7828	7851	7871	7904
7909	7966	7974	8033	8045	8048	8056	8127
8136	8144	8155	8159	8194	8207	8262	8302
8331	8343	8375	8429	8449	8453	8555	8576
8588	8634	8651	8685	8798	8799	8833	8848
8901	8933	8985	9023	9036	9065	9074	9111
9133	9148	9162	9243	9427	9512	9581	9585
9628	9650	9656	9675	9679	9707	9787	9824
9837	9864	9881	9898	10024	10086	10097	10105
10112	10123	10136	10139	10140	10143	10152	10179
10192	10203	10208	10229	10250	10294	10306	10309
10315	10335	10354	10361	10370	10435	10495	10496
10529	10545	10572	10584	10603	10669	10738	10797
10798	10818	10820	10834	10840	10866	10920	10932
10947	11054	11059	11060	11074	11150	11170	11182
11276	11378	11391	11397	11435	11509	11510	11524
11574	11582	11593	11599	11695	11696	11707	11731
11743	11765	11795	11816	11842	11896	11899	11901
11921	11986	12001	12025	12064	12138	12153	12222
12225	12258	12276	12433	12623	12633	12656	12665
12678	12694	12723	12736	12751	12759	12892	12926
12931	13009	13023	13044	13049	13101	13157	13173
13177	13204	13210	13235	13248	13264	13280	13358
13374	13380	13403	13448	13450	13485	13540	13559
13648	13693	13710	13770	13773	13790	13897	14009
14014	14046	14121	14138	14161	14163	14164	14166
14177	14272	14296	14368	14374	14406	14412	14552
14627	14653	14686	14703	14740	14943	14945	14952
14996	15000	15006	15068	15087	15109	15112	15148
15153	15165	15166	15201	15237	15279	15315	15324
15362	15485	15512	15517	15556	15562	15613	15652
15661	15671	15677	15714	15745	15750	15751	15754
15808	15820	15827	15867	15918	15933	16121	16144
16164	16191	16215	16332	16414	16429	16459	16481
16495	16502	16507	16575	16611	16621	16682	16691
16703	16765	16813	16821	16942	16962	17007	17015
17062	17078	17092	17148	17287	17297	17301	17313
17338	17370	17389	17398	17404	17436	17447	17448
17482	17492	17509	17526	17556	17560	17571	17613
17660	17662	17674	17827	17841	17843	17859	17868
18021	18037	18046	18070	18075	18092	18097	18104
18106	18126	18217	18219	18228	18240	18327	18347
18336	18421	18442	18460	18478	18493	18504	18525
18532	18572	18595	18639	18666	18692	18697	18699
18701	18707	18725	18752	18850	18851	18869	18876
18939	18940	18953	18965	18983	19042	19049	19082
19116	19165	19176	19230	19399	19431	19448	19452
19453	19463	19609	19618	19636	19643	19670	19684
19768	19802	19805	19817	20066	20251	20275	20291
20311	20343	20404	20437	20449	20450	20484	20496
20517	20529	20564	20623	20662	20687	20694	20747
20777	20783	20803	20928	20929	20990	21017	21034

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

Si partecipa che con effetto dal 1° luglio p. v. verranno aperti i seguenti nuovi uffici postali di 2° classe:

- Bolsena, in provincia di Roma.
- Civitaquana, in provincia di Teramo.
- Giuliano di Roma, in provincia di Roma.
- Gonnesa, in provincia di Cagliari.
- Mirto, in provincia di Messina.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

CERTIFICATI del Tesoro creati con Editto pontificio 28 gennaio 1863, sortiti nell'estrazione ventesimasettima seguita in Firenze il 18 giugno 1877.

3	11	47	79	80	83	155	183
188	256	271	274	327	418	467	493
511	554	631	646	649	728	767	796
817	826	830	841	872	886	890	919
966	973	1013	1016	1041	1063	1110	1119
1125	1131	1134	1191	1208	1220	1225	1226
1236	1241	1259	1303	1319	1371	1428	1434
1472	1478	1495	1500	1521	1566	1570	1591
1655	1690	1698	1700	1748	1755	1759	1791
1793	1805	1829	1850	1861	1879	1892	1924
1933	1988	1997	2006	2011	2019	2087	2089
2116	2121	2205	2223	2299	2318	2320	2353
2518	2529	2575	2600	2617	2626	2627	2634
2668	2677	2679	2692	2699	2700	2716	2725
2740	2753	2754	2775	2791	2812	2846	2847
2869	2917	2981	3015	3099	3114	3167	3211
3218	3241	3247	3263	3293	3337	3396	3461
3472	3483	3499	3523	3529	3555	3565	3624
3701	3844	3854	3885	3892	3913	3969	4064
4137	4143	4149	4150	4166	4182	4221	4268
4306	4311	4415	4441	4464	4490	4494	4499
4539	4583	4591	4631	4690	4721	4735	4734

21068	21088	21152	21156	21191	21211	21282	21312	36089	36042	36055	36118	36133	36188	36326	36389
21368	21427	21463	21466	21489	21532	21632	21643	36449	36501	36517	36564	36566	36613	36620	36629
21661	21662	21689	21695	21709	21720	21733	21754	36655	36709	36729	36738	36814	36819	36831	36867
21775	21802	21825	21874	21880	21916	21959	22031	36874	36930	36991	37010	37080	37085	37116	37169
22047	22052	22061	22183	22203	22208	22216	22253	37222	37237	37267	37288	37323	37344	37350	37362
22261	22285	22309	22322	22328	22436	22443	22455	37371	37404	37424	37548	37556	37611	37651	37652
22505	22553	22573	22621	22702	22719	22721	22731	37655	37671	37695	37839	37881	37886	37904	37912
22744	22757	22793	22807	22825	22834	22862	22902	37914	37925	37948	37962	37964	38035	38038	38061
22904	22929	22949	23016	23039	23091	23137	23144	38101	38110	38135	38154	38187	38217	38233	38265
23250	23282	23442	23535	23613	23663	23694	23745	38285	38304	38320	38340	38365	38420	38434	38452
23762	23805	23818	23908	23909	23962	23981	24017	38526	38529	38641	38646	38647	38661	38663	38703
24025	24089	24120	24141	24237	24278	24280	24333	38716	38751	38771	38830	38832	38926	38928	38931
24452	24453	24463	24534	24538	24555	24628	24636	38948	38992	39029	39047	39099	39110	39147	39177
24673	24702	24757	24790	24828	24901	24928	24948	39231	39277	39280	39298	39302	39378	39394	39406
24953	24970	24988	24993	25071	25117	25129	25166	39442	39460	39538	39541	39565	39566	39607	39608
25181	25201	25234	25235	25293	25329	25341	25343	39627	39633	39675	39677	39710	39722	39806	39850
25351	25356	25362	25396	25435	25494	25510	25567	39888	39896	39934	39972	39981	39985		
25591	25652	25767	25812	25828	25831	25837	25875	I capitali rappresentati dai certificati estratti cessano di fruttare a favore dei possessori con tutto il giorno 30 corrente mese.							
25916	25919	25928	25973	25974	25979	26037	26066	Il rimborso del capitale avrà luogo in lire italiane col ragguaglio dello scudo romano a L. 5 37 5, e così per L. 537 50 per ogni certificato di scudi romani 100, sopra mandati che da questa Direzione Generale saranno spediti a cominciare dal 1° luglio prossimo, contro restituzione dei certificati stessi e delle cedole trimestrali (rincontri) non mature al pagamento, segnate coi numeri dal 59 al 64 compreso.							
26068	26120	26158	26167	26189	26195	26210	26228	Firenze, il 18 giugno 1877.							
26253	26258	26338	26348	26411	26436	26513	26570	Per il Direttore Generale							
26647	26716	26866	26886	26935	26942	26943	26970	L'Ispectore Generale: G. GASBARRI.							
26983	27025	27050	27058	27110	27132	27229	27231	Per il Direttore Capo della 3ª Divisione							
27240	27245	27251	27255	27273	27278	27304	27330	G. REDARELLI.							
27351	27379	27396	27411	27446	27513	27518	27564	V° per l'Ufficio di riscontro della Corte dei conti							
27565	27587	27592	27689	27757	27776	27834	27878	A. PINI.							
27946	27951	27958	27982	27990	28040	28052	28064	DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO							
28113	28123	28132	28163	28204	28206	28262	28273	(2ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).							
28277	28280	28293	28303	28329	28403	28416	28426	Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per 0/0, cioè: n. 542800 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, per lire 1625, al nome di Nelli Giuseppa fu Sebastiano, moglie di Pintauro Francesco, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Vianelli Giuseppa fu Sebastiano, moglie di Pintauro Francesco, vera proprietaria della rendita stessa.							
28436	28439	28502	28616	28635	28639	28650	28681	A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.							
28725	28743	28744	28819	28821	28827	28965	28979	Firenze, il 16 giugno 1877.							
28985	29048	29063	29111	29189	29192	29216	29230	Per il Direttore Generale							
29251	29267	29268	29276	29293	29303	29327	29361	FERRERO.							
29394	29402	29418	29466	29497	29569	29586	29617	CAPITANERIA DI PORTO							
29666	29691	29715	29737	29742	29759	29770	29797	DEL COMPARTIMENTO MARITTIMO DI GENOVA							
29823	29851	29852	29892	29940	29993	30035	30053	Avviso.							
30077	30125	30136	30160	30168	30169	30196	30204	Il giorno 17 giugno 1877 fu recuperata nella spiaggia di Santa Margherita Ligure una botte contenente circa litri 160 di vino, peritata lire it. 60.							
30246	30249	30327	30328	30350	30351	30428	30479	Coloro che credessero averne diritto potranno giustificare le loro ragioni di proprietà innanzi a questa Capitaneria di porto							
30545	30615	30666	30670	30788	30866	30886	30934								
30936	30942	30952	30972	30999	31009	31017	31046								
31054	31068	31099	31170	31213	31225	31341	31390								
31416	31421	31427	31463	31466	31500	31568	31602								
31604	31633	31640	31655	31678	31682	31695	31708								
31720	31752	31806	31939	31953	32114	32140	32156								
35164	32165	32166	32184	32186	32196	32209	32212								
32335	32358	32365	32386	32403	32415	32431	32462								
32522	32546	32554	32586	32605	32619	32672	32722								
32737	32779	32793	32798	32806	32820	32826	32834								
32844	32856	32891	32909	32910	32932	32954	32983								
32987	32989	32990	32991	32997	33016	33028	33070								
33074	33088	33103	33107	33127	33173	33220	33226								
33271	33292	33294	33300	33309	33317	33442	33443								
33455	33457	33460	33477	33488	33491	33552	33563								
33587	33589	33636	33636	33693	33704	33715	33738								
33746	33793	33802	33860	33878	33886	33911	33915								
33988	33989	34029	34040	34068	34093	34122	34149								
34152	34218	34230	34249	34302	34339	34414	34529								
34531	34544	34565	34575	34624	34657	34659	34660								
34716	34856	34863	34873	34874	34879	34906	34917								
35001	35009	35023	35046	35065	35071	35081	35101								
35128	35156	35206	35237	35268	35351	35359	35376								
35451	35471	35488	35503	35519	35569	35592	35626								
35646	35678	35686	35710	35739	35784	35827	35862								
35878	35907	35913	35955	36005	36014	36028	36036								

nel termine fissato dall'articolo 186 del Codice per la marina mercantile.

Genova, 21 giugno 1877.

Il Capitano di Porto
M. SICARDI.

IL CONSIGLIO SCOLASTICO PROVINCIALE
DI VENEZIA

Notifica che a senso dell'articolo 3 del regolamento pel conferimento dei posti gratuiti e semigratuiti nei Convitti Nazionali, approvato col R. decreto 4 aprile 1869, n. 4997, è aperto il concorso a n. 8 posti gratuiti ed a 4 posti semigratuiti vacanti in questo Convitto Nazionale Marco Foscarini.

Questi posti saranno conferiti per esame, al quale non saranno ammessi se non quei giovani che avranno comprovato: di appartenere a famiglie di ristretta fortuna; di godere i diritti della cittadinanza italiana; di aver compiuto gli studi elementari e di non oltrepassare il dodicesimo anno di età nel tempo del concorso.

Al requisito dell'età è fatta eccezione per i giovani che siano alunni del Convitto suddetto o di altro parimente governativo.

Il concorso è aperto per qualsiasi classe dei corsi classici; e coloro che vinceranno il posto per tali corsi avranno diritto al godimento del medesimo fino al compimento degli studi liceali.

Sono ammessi al concorso anche coloro che vogliono percorrere gli studi tecnici, ma il godimento del posto per essi cesserà terminato che abbiano il corso triennale della scuola tecnica.

Per essere ammesso al concorso ogni candidato deve presentare, o personalmente o per mezzo di un suo rappresentante avente domicilio in Venezia, al rettore del Convitto, entro tutto il prossimo mese di luglio:

1. Una istanza scritta di propria mano e vidimata dal padre o da chi ne fa legalmente le veci, con dichiarazione:

- a) Se intende concorrere al solo intero posto gratuito o subsidiariamente ad entrambi, od al solo posto semigratuito;
- b) Della classe di studio che frequentò nel corso dell'anno;
- c) Del domicilio legale della famiglia;
- d) Dei comuni in cui detta famiglia paga contribuzioni.

2. La fede di nascita autenticata dal sindaco.

3. Un attestato di moralità rilasciatoogli o dal municipio o dalla Direzione dell'Istituto da cui proviene.

4. Un attestato autentico degli studi fatti.

5. L'attestato di aver subito l'innesto vaccino o sofferto il vaiuolo.

6. Di essere sano e scevro d'infermità schifose o ritenute contagiose.

7. Una dichiarazione del sindaco: sulla professione paterna; sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia; sulla somma che questa paga a titolo di contribuzione, accertata mediante dichiarazione dell'agente delle tasse; e sul patrimonio che il padre, la madre o lo stesso candidato possiedono.

Qualora la famiglia pagasse contribuzioni in altri comuni dovranno prodursi le relative dichiarazioni od atti di notorietà dei vari sindaci rispettivi.

Tutti questi documenti devono essere in carta da bollo, ad eccezione di quelli sotto i numeri 4 e 5.

Col giorno 16 del prossimo mese di agosto si apriranno gli esami per tale concorso presso il R. Liceo-Ginnasio Marco Foscarini in questa città. Tali esami progrediranno con quell'ordine ed in quei giorni che verranno fissati dal presidente della Giunta esaminatrice, e da esso notificati in apposita tabella che sarà affissa all'albo del detto Liceo-Ginnasio.

Gli allievi provenienti da scuola pubblica, sebbene dichiarati

ammissibili al concorso, non saranno dal presidente della Giunta esaminatrice ammessi agli esami, se non avranno provato, con documento autentico, di aver superato gli esami di promozione alla classe per la quale concorrono.

Gli esami verranno dati secondo le norme contenute nel sopracitato regolamento.

Venezia, 1° giugno 1877.

Il Prefetto Presidente: L. SORMANI-MORETTI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI MOLISE

Concorso a tre posti nel Convitto Nazionale.

Nella tornata del dì 9 maggio 1877 il Consiglio scolastico deliberò, a norma del regolamento 4 aprile 1869, che fosse aperto il concorso a tre posti semigratuiti governativi vacanti nel Convitto Nazionale in Campobasso. I giovani di ristretta fortuna, che godono i dritti di cittadinanza, che abbiano compiuti gli studi elementari, e non oltrepassino, al tempo del concorso, il dodicesimo anno di età, possono esservi ammessi.

Al requisito della età è fatta eccezione solo per i giovani alunni del Convitto Nazionale, o di altro similmente governativo.

Per essere ammessi al concorso gli aspiranti devono aver presentati al rettore del Convitto fino a tutto il 20 luglio p. v. i seguenti documenti:

a) Una istanza scritta di propria mano, con dichiarazione della classe di studio che frequentarono nel corso dell'anno;

b) La fede di nascita;

c) Un attestato di moralità rilasciato dal sindaco o dalla Direzione dell'Istituto da cui provengono;

d) Gli attestati autentici degli studi fatti;

e) L'attestato di aver subito l'innesto vaccinico o sofferto il vaiuolo, di esser sani e scevri d'infermità schifose, o stimate appiccaticce;

f) Una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione del padre, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contributo, accertata mediante dichiarazione dell'agente delle tasse, sul patrimonio che il padre, la madre o lo stesso candidato possiede.

Il dì 9 agosto p. v. mese, nel locale del Liceo ginnasiale, alle ore 8 a. m., cominceranno le prove di esame.

Il Prefetto Presidente: AQUARO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Alla Camera dei lordi, rispondendo a lord Dorchester, lord Derby confermò la notizia che il connello Wellesley, essendosi presentato dietro invito dello Czar al quartiere generale del granduca Nicolò, non vi fu accolto con tutta la cortesia che deve aspettarsi da un ufficiale in posizione così elevata come quella del granduca verso un gentiluomo straniero, ufficiale raccomandato come lo era stato presso di lui il colonnello Wellesley.

Il colonnello si è condotto con calma e col buon senso che erano da aspettarsi dal suo carattere e dalla sua esperienza.

Ricevendo da lui la lettera contenente i particolari relativi a questo affare, lord Derby la comunicò specialmente al conte Schuwaloff che ne informò il suo governo e ne ebbe una risposta la quale permette di sperare che ogni apparenza offensiva debba scomparire e che l'incidente sarà chiuso in modo amichevole e soddisfacente.

Lord Stratheden e lord Campbell proposero poi un indirizzo affine di ottenere che il governo comunicò alla Camera gli estratti di tutta la corrispondenza scambiata dal 24 aprile in poi fra l'Inghilterra e le altre potenze circa il mezzo di adempiere gli impegni inerenti ai trattati del 1856.

Lord Derby rispose che i dispacci comunicati in questi ultimi giorni contengono una dichiarazione la quale spiega perfettamente ed in modo compiuto ed esplicito le intenzioni del governo. Nella situazione presente nulla può aggiungersi a questi dispacci ed il governo non ha altri documenti da presentare.

Lord Granville si riservò il diritto di commentare i dispacci dei quali si tratta. Indi lord Stratheden e lord Campbell ritirarono la loro mozione.

Alla Camera dei comuni, dietro domanda del sig. Gourley, lord Derby dichiarò che la risposta della Porta alla comunicazione dell'Inghilterra circa il canale di Suez è stata consegnata al signor Layard il 21 di questo mese. Il signor Layard ne ha telegrafato la sostanza al governo ed il suo dispaccio reca che il governo ottomano accetta le vedute dell'Inghilterra in quanto concerne il libero passaggio dei bastimenti esteri per il canale di Suez.

Circa le ostilità nel Canale e nelle sue adiacenze, la Porta non può consentire l'accesso del Canale alle navi nemiche pel motivo che il Canale fa parte dell'impero e non è mai stato dichiarato libero. La Porta riserva i diritti e le sue prerogative di sovranità territoriale in Egitto ed ha adottate delle misure per difendere i due ingressi del Canale.

Attese le dichiarazioni fatte dalla Russia che essa non farà la guerra nel Canale di Suez, l'Inghilterra non ha intenzione di adottare altri provvedimenti per proteggere quella via, perchè essa fa assegnamento sulle promesse del gabinetto di Pietroburgo.

Interrogato dal signor Laing sulla posizione presa dal generale Arnold Kemball, addetto militare inglese presso l'esercito turco, alla recente battaglia di Deli-Baba, posizione talmente esposta che egli venne scambiato per un generale alla testa dei turchi ed inseguito dai cosacchi, dalle cui mani sfuggì unicamente per la rapidità della sua cavalcatura, il signor Bourke rispose che il governo non ha informazioni a questo proposito. Il generale Kemball ebbe per istruzione di seguire le operazioni dell'esercito turco, di scriverne al governo e di comportarsi insomma come un delegato di potenza neutrale.

Il *Daily Telegraph* annunzia che il voto di un credito supplementare ha dovuto venire differito, ma che l'occasione del medesimo si ripresenterà fra breve e che il credito sarà di due milioni di sterline.

Su questo stesso proposito il *Journal des Débats* ha ricevuto da Londra il seguente telegramma particolare: "La notizia della domanda di sussidi straordinari è prematura. Però il governo è risoluto a presentarlo prima che la sessione si chiuda.

"Nei circoli della opposizione si dice che questa domanda sia stata aggiornata unicamente per evitare qualunque riavvicinamento tra di essa e la pubblicazione recente dei documenti diplomatici scambiati ultimamente fra i gabinetti di

Londra e di Pietroburgo. Ma il partito militare insisterebbe sulla necessità dei sussidi."

Mentre dichiara di non poter precisare nulla, il corrispondente del giornale parigino inclina a credere che la accennata proposta sarà in un termine brevissimo presentata alla Camera dei comuni.

I giornali austriaci recano il testo della risposta data nella Camera ungherese dal ministro presidente, sig. Tisza, alle interpellanze sulla quistione orientale. Noi, disse a un di presso il sig. Tisza, abbiamo un esercito completamente armato e pronto, per cui siamo in grado di aspettare con maggiore tranquillità gli avvenimenti che se dovessimo adesso appena portare l'armata ad una forza corrispondente al bisogno. La meta della politica austriaca è quella di assicurare la pace e, se questo non fosse possibile, d'isolare almeno la guerra, di mantenere buoni rapporti colle altre potenze europee e di conservare alla monarchia la propria libertà d'azione, affinchè in ogni caso essa possa impedire quelle formazioni politiche che potrebbero essere contrarie agli interessi vitali della monarchia.

Il sig. Tisza continuò esprimendo fiducia nelle amichevoli relazioni con altre potenze colle quali però non esiste alcun legame od impegno relativo a ciò che l'Austria-Ungheria sarà obbligata di fare in difesa degli interessi della monarchia, trovandosi essa in pieno possesso della sua libertà d'azione. Essere attualmente impossibile di fare delle dichiarazioni relative a futuri non prevedibili avvenimenti. Nel Consiglio dei ministri a Vienna a cui prese parte, non essersi parlato nè di occupazione di qualche provincia, nè dei particolari della mobilitazione; in questo rapporto non essere stata presa nessuna deliberazione ed il governo non mirare a possessi e cambiamenti alle frontiere dell'impero. Essere però impossibile di promettere che l'esercito, in certe circostanze, non passerebbe la frontiera su d'uno o altro punto; questo però essere certo, che, se sorgesse il bisogno, tutti i popoli della monarchia risponderebbero con abnegazione alla chiamata del principe.

Intorno ai fatti accaduti nel Montenegro la *Politische Correspondenz* di Vienna pubblica i seguenti tre telegrammi:

"Cettigne, 26 giugno, due ore pom. — Nella scorsa notte ed oggi mattina tutte le forze turche si sono ritirate silenziosamente a Podgorizza.

"Ieri le forze montenegrine si sono riunite a Kosovi-Lug. Malgrado sforzi senza esempio, dopo nove giorni di combattimento, l'esercito montenegrino conserva un bell'aspetto e si trova in buone condizioni morali. Il principe passò in rassegna tutte le sue truppe animandole a nuove prove di valore perchè la battaglia decisiva deve essere ancora combattuta. Le truppe accolsero il loro duce con immenso entusiasmo."

"26 giugno, tre ore pom. — Combattendo incessantemente ed inseguito dai montenegrini, l'esercito turco raggiunse ieri Spuz. Da Planinica fino a Spuz, circa quattro ore di strada, i montenegrini trattennero, combattendo, per nove giorni tutto l'esercito turco. La perdita dei turchi in questo passaggio fu di sei mila uomini."

"26 giugno, tre ore e mezzo pom. — Fra Planinica e

Spiz nessun turco si trovò più su territorio montenegrino. Le famiglie montenegrine che, all'avanzarsi dei turchi, si erano rifugiate nella montagna, ritornano tranquillamente alle loro case. »

Ammessà la verità di queste notizie, scrive l'*Adria* di Trieste, l'effetto ne sarebbe incalcolabile. La massima parte dei due eserciti ottomani destinati ad operare contro il Montenegro è composta di bande irregolari raccolte fra i beg ed altri agiati proprietari della Bosnia e dell'Erzegovina, che a malincuore lasciarono le loro case per combattere il terribile tigre della Montagna Nera, e che ora si vedono cacciati nell'Albania e divisi dalla loro patria dalle balze funeste del loro implacabile nemico. Non è quindi improbabile che, ammessà sempre la disfatta di Suleiman pascià, la massima parte di essi farebbe ritorno alle proprie case, e che riuscirebbe assai difficilmente al governo ottomano di rannodarli di bel nuovo all'esercito.

Scrivono da Berlino alla *Neue Freie Presse* che verso la metà del prossimo mese l'imperatore Guglielmo si recherà a Gastein, e che è molto probabile un abboccamento di questo sovrano coll'imperatore d'Austria a Salisburgo. Finora però non sarebbero state ancora prese le necessarie disposizioni.

La *Post* di Berlino reca da Pietroburgo in data 19 giugno: « L'imperatore Alessandro sarà qui fra breve di ritorno dalla sua visita all'esercito. Coll'imperatore arriverà pure il principe Gortschakoff cogli altri impiegati del ministero degli esteri. Il principe Gortschakoff ha rinunciato per ora alla idea di recarsi ai bagni. Dopo il ritorno dell'imperatore la Corte prenderà stanza per un mese a Peterhof. »

I gruppi repubblicani del Senato francese hanno approvato il seguente manifesto:

« I senatori sottoscritti rappresentanti dei tre gruppi della sinistra del Senato sono d'avviso:

Che la rielezione dei 363 deputati che hanno votato l'ordine del giorno 19 giugno contro il ministero presieduto dal duca di Broglie è un dovere civico, e s'impone al paese come s'impose nel 1830 la rielezione dei 221;

Che questa rielezione sarà l'affermazione la più alta che la Francia possa dare della sua volontà di mantenere e consolidare le istituzioni repubblicane, le sole capaci di assicurare l'ordine all'interno e la pace al di fuori;

Facendo appello al patriottismo di tutti, essi sperano che non verrà opposta alcun'altra candidatura repubblicana a quelle dei 363 che hanno votato l'ordine del giorno di sfiducia. »

Il *Moniteur Universel* scrive che i deputati delle sinistre hanno deliberato di rimettere agli uffici dei diversi gruppi repubblicani i loro poteri che spirano per il fatto dello scioglimento e di incaricarli almeno in apparenza della direzione degli affari elettorali del partito, la qual direzione resterà effettivamente in mano dei signori Thiers e Gambetta.

Quando poi si tratterà di formare il Comitato dirigente per la campagna elettorale, i repubblicani, al dire del *Moniteur*, lo comporranno di soli senatori. Un certo numero di membri degli uffici senatorii resterà continuamente a Pa-

rigi e tutte le fila del movimento elettorale metteranno capo a loro sotto la direzione immediata dell'ex-presidente e del capo della sinistra.

L'*Epoca* di Madrid parlando della situazione in Francia ha espresse delle opinioni particolarmente favorevoli ad una restaurazione imperialista.

Ora *La Politica*, che è in voce di essere organo officioso del gabinetto Canovas, ha inserito una nota nella quale fa rimarcare che le opinioni dell'*Epoca* non esprimono in nessuna guisa le vedute del governo.

« Qualunque sia la conclusione che la Francia darà alla sua crisi presente, dice *La Politica*, il governo spagnuolo la accetterà e riconoscerà il regime che rappresenti questa conclusione, desiderosissimo di continuare a mantenere le buone relazioni che lo legano al paese vicino.

« L'*Epoca* non ha espresso l'opinione del governo spagnuolo mostrando le proprie simpatie particolari per l'impero. Il governo di Madrid non ha da mischiarsi alle questioni interne francesi. Esso riconoscerà il capo che la Francia si darà, quale che esso possa essere, sempre conservando la sua libertà di azione. »

L'*Epoca* d'altronde conferma queste dichiarazioni ammettendo di aver parlato unicamente dal suo punto di vista personale.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Venezia, 28. — Il *Tempo* ha da Cettignè, 27, Mehemed Ali pascià fu disfatto ieri nella Moratsca. Le perdite turche sono relativamente enormi.

Pietroburgo, 27. — (*Dispaccio ufficiale*) — I russi avanzandosi contro la posizione di Zichidsici, incontrarono improvvisamente numerose truppe turche; ne seguì un combattimento, nel quale 11 ufficiali russi rimasero feriti.

I turchi attaccarono, il 24, l'ala destra e il centro dei russi nella posizione di Samebas. Il combattimento durò 8 ore e mezzo. I turchi furono respinti con grandi perdite. I russi ebbero 150 feriti e morti.

Un vapore turco bombardò, il 25 corrente, la posizione dei russi ad Ilory, ma fu respinto.

Bukarest, 28. — I russi hanno passato il Danubio a Semnitzza sotto il comando del granduca Nicolò.

Parigi, 28. — Il gerente della *République Française* fu posto sotto processo per avere quel giornale riprodotto il dispaccio del *Daily News* riguardante il viaggio del cardinale Guibert a Roma.

Rio Janeiro, 27. — È partito per Marsiglia e Genova il postale *Savoie*, della Società generale francese. A bordo tutto bene.

Gibilterra, 27. — È partito direttamente per Genova il postale *Sud America*, della Società Lavarello.

Bukarest, 28. — Il granduca Nicolò telegrafa: Oggi, 27, all'alba, l'8° corpo, preceduto dalla 14ª divisione, passò il Danubio presso Semnitzza. Il nemico fu respinto dalle sue posizioni avanzate. Il passaggio continua con barche. La battaglia continua. Nicopoli, bombardata dalle nostre truppe, è in fiamme. Tutto il corpo del generale Zimmerman passò il Danubio presso Galatz, ed occupa Isatsca, Tulscia e Hirsova.

Vienna, 28. — *Camerà dei deputati.* — Il presidente dei ministri, principe d'Auersperg, rispondendo ad una interpellanza, dichiara che la Germania non ha proposto all'Austria di conchiu-

dere un'alleanza, quindi l'Austria non aveva motivo di rifiutarla. Anersperg ripeté la dichiarazione fatta il 4 aprile, e dice che il governo non trova anche oggidì alcun motivo di abbandonare la sua neutralità, o di mobilitare le forze dell'impero. Se però sor-gessero avvenimenti che rendessero necessario un rinforzo di truppe sulla frontiera della monarchia, il governo si riserva, non in contraddizione, ma in esecuzione alle sue dichiarazioni anteriori, di prendere, entro i limiti della neutralità, le misure per proteggere gli interessi austriaci sulla frontiera della monarchia. Queste misure però non saranno prese nè frettolosamente, nè sopra una scala più vasta di quello che sia necessario. In questo senso il governo dichiara che l'imperatore finora non crede necessario di prendere misure militari straordinarie.

Costantinopoli, 26. — La Sublime Porta ha indirizzato ai suoi rappresentanti all'estero la seguente circolare:

« In dispregio delle condizioni e delle regole alle quali le guerre marittime furono in ogni tempo sottoposte, la Russia dà ai suoi attacchi sul mare un carattere indegno della nostra epoca. Ecco alcuni fatti che danno un'idea della maniera con cui questa potenza intende di rispettare i principii del diritto delle genti riguardo ai non combattenti:

« Il giorno 11 giugno, verso le ore 11 del mattino, un battello russo andò ad abbordare una nave di commercio che portava bandiera ottomana, ancorata ad Aidos, piccola città sulla riva del Mar Nero, e vi pose delle materie infiammabili che non tardarono ad esplodere.

« Lo stesso giorno alcuni porta-torpedini furono diretti sopra tre navi di commercio ottomane, capitani Hadji Hassan, Hadji Feizi e Serda, ancorate dinanzi Couri-Chilé, a 15 miglia di distanza Est da Amasra. I porta-torpedini fecero saltare le tre navi, ed una gran parte dell'equipaggio perì.

« Non v'ha esempio, e d'altra parte è contrario a tutte le regole del diritto internazionale che navi di commercio siano distrutte deliberatamente, mentre che esse non opponevano alcuna resistenza, e soprattutto gli equipaggi siano stati sacrificati senza concedere ad essi nè il tempo, nè i mezzi di salvare la loro vita.

« Sono questi i principii e le regole che il nemico è deciso di misconoscere, se si deve giudicare dai fatti sopraccitati e che sfidano qualsiasi contraddizione.

« Nel segnalare a tutto il mondo la condotta inaudita con la quale la Russia intende di servirsi delle conquiste della scienza moderna, noi protestiamo contro questi attentati commessi contro l'umanità e il diritto delle genti e preghiamo i gabinetti d'Europa di prenderne atto in nome della coscienza pubblica esasperata. »

Firenze, 28. — L'assemblea generale delle Ferrovie Romane approvò la proposta, già presa in considerazione nell'adunanza generale del 26 marzo scorso, relativa al progetto di ripartizione del prezzo di riscatto tra i portatori delle varie categorie delle azioni non garantite.

Vienna, 28. — La *Corrispondenza Politica* ha da Cattaro, in data del 28:

Mehemed Ali pascià, che attaccò i montenegrini nella Moratsca, fu battuto da tre battaglioni montenegrini e respinto fino a Kollassina. Tutte le truppe regolari turche che si trovano nell'Erzegovina, comprese quelle sulla frontiera presso Metcovic, riceverono l'ordine di partire per l'Albania, ove sono dirette tutte le provvigioni che si trovano nei magazzini da Metcovic fino a Mostar.

La stessa *Corrispondenza* ha da Bukarest, in data del 27:

Il 4° corpo dell'esercito russo, proveniente dall'interno della Russia, incominciò ad entrare nella Rumenia per Bolgrad.

Costantinopoli, 28. — Assicurasi che i russi nella Dobrucea ascendano a 40,000 uomini e che abbiano occupato Babadagh.

Pietroburgo, 28. — (*Dispaccio ufficiale*). — Il bombardamento di Kars continua.

Il generale Oklobjio attaccò il 28 corrente Zikedsiri, e, dopo un accanito combattimento, i russi s'impossessarono di una parte delle posizioni turche. L'aiutante di campo, colonnello Tariew, rimase ucciso, 10 ufficiali rimasero feriti e 40 uomini fra morti e feriti.

I turchi nel giorno 25 attaccarono l'ala sinistra russa presso Sammebah, ma furono respinti.

Costantinopoli, 28. — La Camera dei deputati approvò la proposta colla quale si invita il governo a terminare definitivamente la quistione del Montenegro.

I russi furono respinti lunedì a Zevin e si ritirarono a Soghanli. Muehtar pascià trovò a Taikodja.

I turchi occupano ancora la ferrovia di Kustendjé.

Costantinopoli, 28. — Un dispaccio del governatore di Erzerum, in data di lunedì, dà alcuni dettagli sull'ultimo combattimento.

Il generale Melikoff con 16 battaglioni di fanteria, 5000 uomini di cavalleria con 32 cannoni varcò le gole di Deli-Baba ed attaccò il campo turco a Zevin. Dapprincipio fu impegnato un combattimento di artiglieria, quindi i turchi attaccarono i russi, i quali furono obbligati a ritirarsi, perdendo 2500 uomini. Le perdite dei turchi ascensero a 400 uomini.

Londra, 28. — La Turchia riuscì a far un prestito di 50 milioni sui diamanti e i gioielli di Abdul-Aziz.

Atene, 28. — Il governo greco avendo sequestrato, dietro domanda dell'ambasciata russa, 198 casse di munizioni turche sbarcate a Corfù e destinate a Prevesa, l'ambasciatore turco consegnò al governo greco una nota, protestando contro questa misura e dicendo che una nave da guerra turca andrebbe a prendere quelle munizioni. Le corazzate *Giorgio* e *Olga* riceverono l'ordine di partire immediatamente dal Pireo e di andare a Corfù per difendere la neutralità del territorio. Il governo greco permette che quelle munizioni siano trasportate a Trieste da una nave neutrale.

Pietroburgo, 28. — (*Dispaccio ufficiale*). — La difficile operazione del passaggio del Danubio è compiuta.

Sistova e le alture circostanti sono nelle nostre mani.

La sera del 27 l'8° corpo d'esercito e la 4° brigata dei cacciatori avevano diggià passato il Danubio.

La città di Pietroburgo si è pavesata per festeggiare questo passaggio e fu celebrato un servizio nella cattedrale.

Dispacci privati annunziano che il quartiere generale russo trovò a Semnitza e che Nicopoli è completamente incendiata.

Costantinopoli, 28. — La Camera dei deputati fu chiusa con un discorso del presidente. Questi constatò i lavori fatti della Camera e pregò Iddio di dare la vittoria agli eserciti ottomani.

Oggi fu tenuto nel Serraschierato un Consiglio dei ministri, al quale assistevano i membri del Consiglio strategico. Il ministro della guerra e il granvisir si recarono quindi presso il Sultano.

Un dispaccio di Rustscieuc annunzia che i russi tentarono ieri il passaggio del Danubio verso Sistova.

Corre voce che siasi impegnato un combattimento nella Dobrucea.

Il bombardamento ha recato a Rustscieuc gravi danni.

Smirne, 28. — È giunto il Regio piro-ariete italiano *Affondatore*.

Briudisi, 28. — È giunta la piro-corvetta *Garibaldi*.

Manfredonia, 28. — Oggi ha qui ancorato la squadra permanente.

Beyrouth, 28. — Oggi sono qui arrivate le Regie navi italiane *Palestro* ed *Authion*.

Costantinopoli, 29. — Circa 30,000 russi passarono ieri il Danubio verso Sistova. Vi fu un combattimento, ma mancano i dettagli.

Il corpo russo nella Dobrucea non si avvanza.

Pietroburgo, 29. — Il corpo d'esercito stazionato a Lublino, in Polonia, ricevette l'ordine di marciare verso il Danubio.

Il secondo corpo ricevette l'ordine di prepararsi a marciare.

Bukarest, 29. — Lo Czar indirizzò ai bulgari un proclama, nel quale dice che scopo della Russia è di assicurare ai bulgari i diritti di nazionalità, di conciliare tutte le razze e i culti nella Bulgaria, di tutelare la vita, la libertà, l'onore e le proprietà dei cristiani. Saggiunge che non tutti i mussulmani saranno chiamati responsabili dei crimini commessi, ma che soltanto alcuni delinquenti saranno puniti. I bulgari sono invitati a schierarsi sotto la bandiera russa, perchè l'ubbidienza alla Russia è la loro forza e la loro salvezza.

Londra, 29. — Il *Morning Post* invita in modo pressante il governo di non ritardare a prendere le misure necessarie per mettere l'esercito e la flotta dello Stato in servizio attivo.

Pietroburgo, 29. — (*Dispaccio ufficiale*). — Si ha da Mazra in data del 28:

Le colonne riunite dei generali Loris Melikoff e Heimann attaccarono il 25 corrente il campo fortificato dei turchi presso Zevin. Dopo un combattimento che durò da mezzodì fino a notte, il nemico che era forte di 23 battaglioni, fu scacciato dalla prima linea della sua posizione.

Pietroburgo, 29. — La divisione turca di Suchum-Kalé non fa progressi.

I turchi, sbarcati nell'Abcasia, non possono mettersi d'accordo coi circassi dei dintorni. Suchum-Kalé è circondata dai russi con un cordone militare rinforzato.

Berlino, 29. — La *Gazzetta della Germania del Nord* smentisce le voci che il principe di Bismarck abbrevierà il suo soggiorno a Kissingen per motivi politici. Il principe di Bismarck non ha l'intenzione di recarsi ad Ems prima di andare a Varzin, nè prolungherà il suo soggiorno a Berlino.

Atene, 29. — L'incidente relativo alle munizioni turche sequestrate a Corfù fu accomodato. Photiades bey, ministro di Turchia, dichiarò che la sua nota non conteneva alcuna minaccia. Le munizioni saranno trasportate a Trieste.

Deligeorgis presenterà alla Camera un progetto tendente ad autorizzare il governo a contrarre un prestito di 40 milioni di dramme.

Londra, 29. — *Camera dei lordi.* — Lord Derby dice che il colonnello Wellesley, addetto militare presso il quartiere generale russo, non ricevette istruzioni speciali di fare un rapporto sugli eccessi dei russi, ma che Wellesley, come il generale Kemball, addetto militare presso l'esercito turco, non mancherebbero di segnalare gli eccessi se si commettessero, poichè è dovere degli addetti militari di comunicare tutti i fatti interessanti.

Londra, 29. — *Camera dei comuni.* — Bourke, interpellato sulle pretese atrocità dei russi nel Caucaso, dice che Musurus, ambasciatore di Turchia, comunicò effettivamente un dispaccio della Porta, il quale racconta che i russi hanno commesso nel Caucaso parecchie atrocità, ma l'Inghilterra, non avendo un addetto militare in Asia, non può controllare la verità dei fatti.

NOTIZIE DIVERSE

La Galleria del Gottardo. — Nella settimana decorsa, scrive il *Journal de Genève* del 26, il progresso dei lavori del traforo della Galleria del Gottardo fu di metri 32 e 10 dalla parte di Goeschenen, e di metri 20 e 20 soltanto dalla parte di Airolo, ove la roccia continua ad essere durissima. Totale del traforo compiuto nella settimana, metri 52 e 30; media giornaliera, 7 metri e mezzo.

Viaggi scientifici. — Il *Church-Intelligencer* ricevette ultimamente delle lettere dai missionari inglesi, che partirono l'anno scorso alla volta del lago Vittoria Nyanza, nell'Africa equatoriale. La spedizione, diretta dai reverendi Wilson ed O'Neill, arrivò a Kagehgi il 29 gennaio prossimo passato. Questa località, situata al sud del lago, è la prima delle stazioni che furono visitate da Enrico Stanley. Siccome il reverendo Wilson era partito da Bagamoyo il 29 luglio 1876, il suo viaggio verso il lago durò adunque sei mesi. I viaggiatori non fecero che una fermata di sedici giorni a Mpwapwa, e durante il loro lungo e periglioso viaggio non furono mai molestati dagli indigeni.

L'Osservatorio astronomico di Kalocsa. — L'istruzione pubblica, scrive il *Journal des Débats*, va facendo grandi progressi in Ungheria. Da alcuni anni in poi, questo paese ha veduto ad aumentare il numero delle sue scuole e degli stabilimenti pubblici destinati a far progredire gli studi scientifici.

I giornali di Pest annunziano che la città di Kalocsa, situata alla distanza di 106 chilometri dalla capitale, e sede di un arcivescovado, è stata testè dotata di un Osservatorio astronomico, che è il terzo stabilimento scientifico di tal fatta che siavi oggi in Ungheria.

Dell'Osservatorio astronomico di Kalocsa venne affidata la direzione ad un astronomo distinto, il signor Von Kowkoly.

I fratelli moravi di Koenigsfeld. — Il *Tour du monde* scrive che il comune di Koenigsfeld, popolato esclusivamente di fratelli moravi, è un comune che si può proporre quale modello a tutti gli altri comuni. Koenigsfeld, che trovasi in quella parte della Foresta Nera che dipende dal granducato di Baden, conta 410 abitanti. Da cinquant'anni a questa parte in quel piccolo comune non avvennero crimini nè delitti di nessuna fatta, nè contravvenzioni ai regolamenti di polizia, nè vendite giudiziarie, nè nascite illegittime, nè domande di divorzio, nè processi di nessun genere. A Koenigsfeld in questi ultimi cinquant'anni non si constatò un solo caso di ubbriachezza, e nessuno sporse mai la mano, perchè i mendicanti vi sono sconosciuti.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 28 giugno 1877 (ore 16).

Tempo bello in tutta Italia. Calma quasi generale in terra ed in mare. Venti di maestrale forti sul Canal d'Otranto. Mare agitato presso il Gargano, a Brindisi ed a Palascia. Greco forte e mare agitato a Portotorres. Leggere oscillazioni del barometro. Pressione media 763 mm. Dominio di tempo bello e calmo anche in Inghilterra ed in Austria. La scorsa notte burrasca con forte vento a Pera e a Salonico. Maestrale fortissimo che stamane ha diminuito d'intensità pur mantenendosi il cielo temporalesco ed il mare burrascoso. Dominerà ancora il bel tempo con cielo qua e là annuvolato.

Firenze, 29 giugno 1877 (ore 4 45).

Cielo nuvoloso sul golfo di Napoli, in molte stazioni della Sicilia e sull'alto Adriatico. Bel tempo nel resto d'Italia. Calma in terra e in mare. Nord-ovest forte soltanto a Palascia (Otranto). Barometro generalmente stazionario sulla penisola; alzato da 2 a 3 mm. in Sicilia; pressione media 764 millimetri. Cielo annuvolato in Austria. Pioggia a Praga. Cielo coperto a Pietroburgo e pioggia nella notte decorsa. Piogge anche al Nord dell'Inghilterra. Continua il dominio del tempo bello e calmo nella maggior parte d'Italia.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del di 30 giugno 1877.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore corrente	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominals
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	2° semestre 1877	—	—	75 85	75 80	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1877	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro 5 0/0	2° trimestre 1877	537 50	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta Emissione 1860/64	1° aprile 1877	—	—	—	—	—	—	—	—	78 95
Prestito Romano, Blount	—	—	—	—	—	—	—	—	—	77 40
Detto detto Rothschild	1° giugno 1877	—	—	—	—	—	—	—	—	79 25
Prestito Nazionale	1° aprile 1877	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detto detto stallonato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Asioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	2° semestre 1876	500 —	360 —	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita Austriaca	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° semestre 1877	500 —	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	2° semestre 1876	1000 —	750 —	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	1° semestre 1877	1000 —	1000 —	—	—	—	—	—	—	1190 —
Banca Nazionale Toscana	2° semestre 1876	1000 —	700 —	—	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	1° semestre 1877	500 —	250 —	—	—	—	—	—	—	425 —
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	2° semestre 1876	500 —	400 —	—	—	—	—	—	—	—
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° aprile 1877	500 —	—	—	—	—	—	—	—	396 —
Compagnia Fondiaria Italiana	1° semestre 1876	250 —	250 —	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	1° ottobre 1865	500 —	500 —	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	2° semestre 1876	600 —	—	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 —	—	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per 100 (pro)	—	500 —	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana della Miniera di ferro	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	1° semestre 1877	500 —	500 —	—	—	—	—	—	—	620 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	—	—	—	—	—	—	—
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA DANARO		Nominals
		LETTERA	DANARO	
Parigi	90	—	—	—
Marsiglia	90	109 50	109 25	—
Lione	90	—	—	—
Londra	90	27 56	27 51	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire	—	21 95	21 93	—
Sconto di Banca 5 0/0	—	—	—	—

OSSEVAZIONI

Pront. fatti:
1° sem. 1877: 78 05 cont; — 2° sem. 1877: 75 80 cont.

Il Deputato di Borsa: O. SANSONI.
Il Sindaco: A. FIERL.

Osservatorio del Collegio Romano — 28 giugno 1877.
ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^m, 65.

	7 antim.	Mezzodi	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	764,3	763,7	763,1	764,6
Termomet. esterno (centigrado)	20,9	27,3	27,8	22,0
Umidità relativa...	69	42	39	73
Umidità assoluta...	12,65	11,32	10,95	14,25
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	NO. 5	NO. 6	O. 16	O. SO. 3
Stato del cielo.....	0. bello assai	7. piccoli cirri	1. bello, qualche cirro	0. belliss.

OSSEVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)
Termometro: Massimo = 23,4 C. = 22,7 R. — Minimo = 16,7 C. = 13,3 R.

Osservatorio del Collegio Romano — 29 giugno 1877.
ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^m, 65.

	7 antim.	Mezzodi	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	765,5	765,9	765,3	766,6
Termomet. esterno (centigrado)	21,6	29,0	28,7	22,6
Umidità relativa...	67	46	40	74
Umidità assoluta...	12,81	13,58	11,95	15,13
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 3	O. 10	O. 24	S. 4
Stato del cielo.....	0. belliss.	1. bello, qualche cirro	6. cirrostrati	0. sereno

OSSEVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)
Termometro: Massimo = 29,3 C. = 23,4 R. | Minimo = 15,9 C. = 12,7 R.

SOCIETÀ DELLA MINIERA CARBONIFERA DI MURLO
in liquidazione

A termine della deliberazione dell'assemblea della Società di Murlo in data 28 aprile 1876, colla quale nominavasi a stralciario il signor ragioniere Giuseppe Baruzzi, determinavasi pure che l'assemblea stessa sarebbe stata convocata entro un anno per sentire il rapporto dello stralciario. A tale scopo l'assemblea stessa è convocata per il giorno nove luglio prossimo, ad un'ora pomeridiana, in via Bogino, n. 2, per sentire il rapporto dello stralciario, per procedere alla nomina di un altro stralciario e prendere tutte quelle altre deliberazioni che fossero del caso.

Il deposito delle azioni, a termine dell'articolo 26 dello statuto sociale, dovrà farsi cinque giorni prima dell'assemblea, presso la Banca U. Geisser e C. in Torino.

3194

LO STRALCIARIO.

MUNICIPIO DI TOLENTINO

Avviso d'Asta.

In seguito alla deliberazione consigliare 1° maggio p. p. resa esecutoria dalla R. prefettura con visto n. 3479 in data del 17 detto mese, si notifica che il giorno 19 p. v. luglio, alle ore 11 ant., si terrà avanti il sottoscritto in questa municipale residenza pubblica asta ad estinzione di candela vergine per l'affitto dei due molini che il comune ha di sua proprietà.

L'affitto di cui sopra avrà principio pel molino nuovo col 1° settembre 1877, e pel molino vecchio col 3 dicembre 1881, e terminerà per ambedue li 31 dicembre 1885.

L'asta sarà aperta sulla complessiva corrisposta annua di lire 9500, di cui lire 6900 pel molino vecchio, e lire 3000 pel molino nuovo.

Per i primi anni e fino a che non avrà effetto l'affitto anche del molino vecchio il deliberatario dovrà pagare la corrisposta di delibera solo in proporzione di quanto si riferisce al molino nuovo.

La delibera avrà luogo al migliore offerente, salvo l'aumento del ventesimo da sperimentarsi fino al mezzogiorno del 2 agosto p. v.

Ogni concorrente all'asta dovrà preventivamente depositare presso la Cassa comunale lire 2700 a garanzia delle offerte e delle spese. Il deliberatario dovrà poi garantire il contratto con ipoteca su fondi stabili per un valore corrispondente ad un'annata di corrisposta.

Sono a carico del comune le spese di manutenzione del canale vallato e della chiusa per cui sono derivate dal Chienti le acque occorrenti alla macinazione.

È ostensibile presso quest'ufficio di segreteria il relativo capitolato d'affitto. Dalla pubb. residenza, il 29 luglio 1877.

Il Sindaco: BENADDUCI.

Il Segretario: A. GARULLI.

3205

INTENDENZA DI FINANZA IN MASSA

Col presente avviso viene aperto il concorso per conferimento della rivendita n° 7, situata nel comune di Carrara, assegnata per le leve al magazzino di Massa, e del presunto reddito lordo di lire 809-09 annue.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2°).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella Gazzetta Ufficiale del Regno e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di spechietto, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Massa, addì 22 giugno 1877.

3141

L'Intendente: BELFORTI.

INTENDENZA DI FINANZA IN VICENZA

Col presente avviso viene aperto il concorso per conferimento della rivendita n° situata nel comune di Gastagnaro, via Piazza, assegnata per le leve al magazzino di Vicenza, e del presunto reddito lordo di lire 246.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2°).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella Gazzetta Ufficiale del Regno e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di spechietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Vicenza, 20 giugno 1877.

3071

L'Intendente: PORTA.

Provincia di Udine - Distretto di Udine

COMUNE DI CASTEL DEL MONTE

Avviso d'Asta.

Caduta deserta l'asta che doveva aver luogo il giorno d'oggi in ordine all'avviso 28 maggio 1877, n. 427, si rende noto che nel giorno 16 luglio prossimo venturo, alle ore 11 antimeridiane, si terrà in questo ufficio municipale, sotto la presidenza del sindaco sottoscritto, un secondo esperimento d'asta ad estinzione di candela vergine per l'appalto dei lavori di costruzione della strada obbligatoria della Valle del Judri che dal congio di Prepotto mette a Salamant, della lunghezza di metri 8234 70, giusta il progetto dell'ingegnere nobile dott. De Portis, avvertendo che in detto giorno si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

L'asta verrà aperta sul prezzo peritale di lire 67,662 59. I lavori dovranno portarsi a compimento entro anni cinque e per circa un quinto in ciascun anno.

Il prezzo di delibera verrà pagato con rate di lire 4000 a misura dei corrispondenti avanzamenti di lavoro, sotto deduzione di una ritenuta del 6 per 100. L'ultima rata, in uno alle fatte ritenute, sarà pagata ad approvato collaudo dei lavori d'appalto.

Le addizionali del caso, pel quoto comunale, saranno pagate con annue rate di lire 2000, senza interesse, alla scadenza 31 dicembre di ciascun anno, principiando da quello successivo al collaudo.

Sarà in facoltà del comune di dare all'impresa, e questa non potrà rifiutarsi dall'accettare, a sconto dei pagamenti di cui sopra, al valor nominale, Obbligazioni di Stato Prestito 1859 pel capitale di lire 1455 60; Consolidato pel capitale di lire 860; Prestito 1866 di lire 500, ridotto al capitale di lire 204 50, con riguardo alle rate ammortizzate, e quindi in complesso il capitale nominale di lire 2520 10.

L'impresa dovrà accettare tutte le prestazioni d'opera che sopra ruoli ordinari o straordinari le verranno somministrate, con obbligo di consumarle per intero durante l'esercizio al quale riferiranno. Tali prestazioni verranno nei pagamenti valutate secondo la tariffa stabilita col verbale Consigliare 8 ottobre 1876, n. 61, non tenuto conto di quella inclusa nel capitolato 30 dicembre 1875.

I quaderni d'oneri che regolano l'appalto sono ostensibili a chiunque presso l'ufficio municipale di Castel del Monte dalle ore 9 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane.

Ogni aspirante all'asta, oltre il certificato d'idoneità allegato ai termini del regolamento 4 settembre 1870, n. 5852, dovrà depositare presso l'ufficio d'asta in valuta legale e quale provvisoria cauzione delle offerte la somma di lire 4000.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso al prezzo deliberato, che non potranno essere inferiori al ventesimo, resta fin d'ora fissato a giorni 15 da quello dell'aggiudicazione, che andrà a scadere alle ore 12 del 31 luglio anno corrente.

Tutte le spese inerenti all'asta, contratto e copia documenti relativi allo appalto staranno a carico del deliberatario.

Dall'Ufficio Municipale di Castel del Monte, il 25 giugno 1877.

3206

Il Sindaco: VELLISGIO ANTONIO.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI NAPOLI

Avviso di seguita aggiudicazione.

Indi all'avviso d'asta a stampa del di 6 volgente mese di giugno, affisso e diffuso non solo in questa città e nei comuni della provincia, ma anche nelle principali città del Regno, ed inserito nella Gazzetta Ufficiale del Regno al n. 134 e nel foglio degli annunzi legali al n. 47, essendosi oggi, sottoscritto giorno, proceduto all'incanto per l'appalto, diviso in cinque lotti, della

Fornitura del vestiario ai graduati e guardie di pubblica sicurezza della provincia di Napoli

si è ottenuto il seguente risultato:

Lotto 1°, aggiudicato provvisoriamente a favore del signor Antonio Cannavale, per persona da dichiarare, col ribasso del 15 per 100, sul prezzo complessivo indicato nella tabella annessa al suddetto avviso;

Lotto 2°, aggiudicato a pro dello stesso Cannavale, per persona da dichiarare, col ribasso del 2 per 100;

Lotto 3°, aggiudicato a favore del signor Eugenio Dauphiné per persona da dichiarare, col ribasso del 3 per 100;

Lotto 4°, aggiudicato a pro del signor Francesco Soffietti, per persona da dichiarare, col ribasso del 2 50 per 100;

Lotto 5°, dichiarato deserto per mancanza di concorrenti.

Ora a mente dell'art. 98 del regolamento di Contabilità generale dello Stato, approvato col R. decreto del 4 settembre 1870, n. 5852, si pravigna, che il termine utile a poter presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione dei succennati lotti 1°, 2°, 3° e 4°, è fermato a giorni 15 da oggi, i quali scaderanno nel di 12 del prossimo entrante mese di luglio, alle ore 12 meridiane precise, uniformemente a quanto era annunziato nel succennato avviso.

Napoli, 27 giugno 1877.

3198

Il Segretario Delegato: GENNARO CASSELLA.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

AVVISO D'ASTA (N. 399)

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, num. 3056 e 15 agosto 1867, num. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimerid. del giorno 13 luglio 1877, negli uffici della R. pretura in Castelnuovo di Porto, alla presenza d'uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti, rimasti invenduti ai precedenti incanti sottoindicati.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. L'incanto sarà tenuto mediante scheda segreta e separatamente per ciascun lotto.
2. Ciascun offerente rimetterà a chi deve presiedere l'incanto, od a chi sarà da esso lui delegato, la sua offerta in plico suggellato, la quale dovrà essere estesa in carta da bollo di lira una.
3. Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dal certificato del deposito del decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, da farsi nella Cassa del ricevitore demaniale; e quando l'importo escede la somma di lire 2000, della Tesoreria provinciale, in ogni caso presso chi presiede all'asta.
- Il deposito potrà essere anche in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno del giorno precedente a quello del deposito od in titoli di nuova creazione al valor nominale.
4. L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che avrà fatto la migliore offerta in aumento del prezzo d'incanto. — Verificandosi il caso di due o più offerte di un prezzo eguale, qualora non vi siano offerte migliori, si terrà una gara tra gli offerenti. — Ovè non consentissero gli offerenti di venire alla gara, le due offerte eguali saranno imbussolate, e l'estratta si avrà per la sola efficace.
5. Si procederà per l'aggiudicazione quand'anche si presentasse un solo offerente, la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo prestabilito per lo incanto.
6. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 2352.
7. Entro 10 giorni della seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 9^a in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.
- Le spese di stampa saranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati; avvertendo che la spesa d'inserzione nella Gazzetta provinciale è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta raggiunga o superi le lire 8000.
8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimeridiane alle ore 4 pomeridiane negli uffici del Registro in Castelnuovo di Porto.
9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.
10. Le passività ipotecarie che gravano gli stabili rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

Avvertenza. — Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli offerenti con promesse di danaro, o con altri mezzi sì violenti che di froda, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N.º d'ordine del presente	N.º progressivo del lotto	N.º della tavola corrispondente	DESCRIZIONE DEI BENI DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE		PREZZO d'incanto	DEPOSITO		Precedente ultimo incanto
				in misura legale	in antica misura locale		per cauzione delle offerte	per le spese e tasse	
4	5	6	7	8	9	10			
5	6359	6599	Nel comune di Fiano Romano — Provenienza dal Convento dei MM. riformati di S. Francesco in Fiano Romano — Fabbricato ad uso convento, e Chiesa annessa, in voc. Capo di Monte, composto di num. 24 vani, confinante coi beni dell'Ente controdistinto, e colla strada, in mappa sez. II, lettera C, del reddito imponibile di lire 127 50. — Terreno seminativo, ed a bosco, in voc. Macchia dei Frati, o Valle Perugini, confinante coi beni dell'Ente controdistinto, del duca di Fiano, di Biondi Giovanni, di Valentini Girolamo, dell'Eredità Pia Antonelli, e colla strada, in mappa sez. II, n. 372. Estimo scudi 102 79. — Terreno a bosco, gravato di pascolo, in voc. Capo di Monte, confinante coi beni del duca Ottoboni, e colla strada, in mappa sez. II, n. 274, 505. Estimo scudi 110 57. Totale Estimo scudi 213 16. Affittati a Balocchi Bartolomeo	6 14 50	61 45	13837 98	1383 80	1250	9 maggio 1877 Avviso n. 861

NB. Dal terreno segnato in mappa al n. 372 è esclusa parte ceduta al comune per uso cimitero.

3102

Roma, addì 23 giugno 1877.

L'Intendente: PARCHETTI.

(2^a pubblicazione)
BANDO
per vendita giudiziale da farsi innanzi al Tribunale civile e correctionale di Viterbo nella udienza del giorno 2 agosto 1877 ad istanza di Moscatelli Sulpizio, domiciliato a Viterbo, rappresentata dal sottoscritto procuratore, in danno del comune di Pianzano, debitore espropriato, contumace.

L'incanto si aprirà sul prezzo offerto dal creditore istante in L. 5148 60 a forma del bando depositato in cancelleria.

Descrizione del fondo da vendersi.
Unico Eotto.

1. Terreno seminativo posto nel territorio di Pianzano contrada la Doganaccia, confinante coi beni del conte Cini, la strada Doganale, salvi, ecc., distinto col n. di mappa 1969 sub 1, sub 916, e che oggi per gli effetti dell'aggiornamento trovasi descritto coi numeri 1969, 2102, 2103, 2107.

2. Terreno pascolivo formante un solo corpo col descritto, contrada Marano, confinante coi beni del suddetto conte Cini, la strada, salvi, ecc., col n. di mappa 63 sub. 1, ed oggi per gli effetti come sopra trovasi descritto col n. 66, della superficie ambedue di fav. 400 18, corrispondenti ad ettari 40, are 1 e centiare 50.

Viterbo, 23 giugno 1877.

3172 Avv. G. Giuseppi, proc.

SOCIETA VENETA per Imprese e Costruzioni Pubbliche

(3^a pubblicazione).
A termini dello statuto sociale i possessori di azioni della Società Veneta per Imprese e Costruzioni Pubbliche restano avvertiti che a datore dal 1^o luglio 1877 presso la Sede della Società in Padova, via Eremitani, numero 3306, dietro presentazione dei coupons, distinti in apposite schede da ritirarsi dall'ufficio stesso, saranno pagate:

- L. 5 25 per interesse del primo semestre 1877 in ragione del 6 p. 0/0 all'anno.
 - » 8 50 per dividendo, come da bilancio 1876.
- e quindi L. 8 75 sopra ciascuna azione liberata dal VII decimo.

Il Consiglio d'Amministrazione.

AVVISO
(1^a pubblicazione)
Si deduce a pubblica notizia per chiunque possa avervi interesse che il sottoscritto, qual tutore di Conbetta figlia ed unica erede del notaio in Resina Pasquale de Riggi, sta facendo pratiche per lo svincolo del patrimonio e cauzione di quest'ultimo consistente nel deposito di lire 2550 nella già Cassa di ammortizzazione.

LUCA DE RIGGI, 3204

AVVISO
Si rende noto che il giorno 27 giugno 1877 cessava di vivere in Roma in via de' Saponari, n. 72, la signora Annunziata Loveri, in età di anni 76, nativa di Montagnolo (Ancona).
In caso di parenti ereditari rivolgersi alla signora Maria Paradisi, depositaria, abitante in via di Ripetta, n. 152.

3210 ENRICO ANTONELLI proc.

AVVISO
Si fa noto essersi presentata domanda a questo eccelmo sig. Presidente del tribunale civile di Roma, onde ottenere la nomina di un perito per la stima degli infrascritti fondi oppignorati ad istanza del comune di Monte Rotondo in danno di Giuseppe Federici.

Forma di subastarsi.

1. Fabbricato ad uso casa, tinello e grotta, situato in Monte Rotondo in via del Mattonato numeri 2 e 3, distinto in mappa sezione 1^a col num. 293, composto di un vano al piano terreno, di due vani al primo piano e tre al secondo, confinante coi beni Boncompagni Principe di Piombino, Gaetano Federici e Lucia Federici in Serracchia e la strada.
 2. Terreno seminativo vignato posto nel territorio di Monte Rotondo voc. bolli Fornaci, S. Matteo, Tafarella, San Martino e Loreti, della quantità totale superficiale di tavole 23 e cent. 87, segnato nella mappa sez. 1^a col n. 1017 rata, 1018 rata, 1020 rata, 1390 rata e 621, alla bez 2^a col n. 664, 667 e 666/1395, ed alla sez. 2^a col n. 30 E, confinante coi beni di Paolo Federici, Rossini, Frasi, Mancini, Tinti ed altri. Questo fondo trovasi gravato da vari canoni, come risulta dal certificato censuario.
- Roma, 27 giugno 1877.

3193 ENRICO ANTONELLI proc.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

AVVISO D'ASTA (N. 900)

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno 16 luglio 1877, nell'ufficio della R. sottoprefettura in Velletri, alla presenza d'uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. L'incanto sarà tenuto mediante schede segrete e separatamente per ciascun lotto.
2. Ciascun offerente rimetterà a chi deve presiedere l'incanto, od a chi sarà da esso lui delegato, la sua offerta in piego suggellato, la quale dovrà essere messa in carta da bollo da una lira.
3. Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dal certificato del deposito del decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, da farsi nella Cassa del ricevitore demaniale; e quando l'importo eccede la somma di lire 2000, della Tesoreria provinciale, in ogni caso presso chi presiede all'asta.
4. Il deposito potrà essere anche in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno del giorno precedente a quello del deposito od in titoli di nuova creazione al valor nominale.
5. L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che avrà fatto la migliore offerta in aumento del prezzo d'incanto — Verificandosi il caso di due o più offerte di un prezzo eguale, qualora non vi siano offerte migliori, si terrà una gara tra gli offerenti — Ovè non consentissero gli offerenti di venire alla gara, le due offerte eguali saranno imbucolate, e l'estratta si avrà per la sola efficace.
6. Si procederà per l'aggiudicazione quand'anche si presentasse un solo offerente la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo prestabilito per l'incanto.

6. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 2852.

7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 9 in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa saranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati; avvertendo che la spesa d'inserzione nella Gazzetta provinciale è solamente obbligatoria per quei lotti al cui prezzo d'asta raggiunga e superi le lire 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciali dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimeridiane alle ore 4 pomeridiane nell'ufficio del Registro in Velletri.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie che gravano gli stabili rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

AVVERTENZE. Si procederà ai termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi sì violenti che di froda, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N. d'ordine del presente	N. progressivo dei lotti.	N. della tabella corrispondente	DESCRIZIONE DEI BENI DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE		PREZZO di incanto	DEPOSITO		PRECEDENTE ultimo incanto		
				in misura legale	in antica misura locale		per cauzione delle offerte	per le spese e tasse			
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10		
7	6340	6522	Nel comune di Velletri — Provenienza dal Convento di S. Chiara in V. I. letri — Terreno seminativo, gravato di canone, sito in contrada I. Manaci, e Canto Colonne, confinante coi beni del S. minario di Velletri, del Beneficio di S. Marco e colla strada di M. Traci, in mappa sez. X, n. 338, estimo scudi 65 96. Affittato dall'Ente morale a Filippi Giuseppe. — Terreno seminativo, gravato di canone, sito in contrada Prato di Maggio, confinante coi beni del Convento di S. Francesco, del Capitolo di S. Clemente e colla via dei Corsi, in mappa sez. X, numeri 198, 197, estimo scudi 308 92. Affittato dall'Ente morale a Domenico Pocat. — Terreno seminativo, gravato di canone, sito in contrada Molo del Giardino, confinante coi beni di Rascia Gio: Batt. del Principe d'Avellino e colla stradella dei Corsi, in mappa sez. XI, numeri 248, 249, 276, estimo scudi 750 44. Affittato dall'Ente morale a Pietro Santoro. — Terreno seminativo, gravato di canone, sito in contrada Carano o Muracci, confinante coi beni di Rascia, del Seminario di Velletri, del Principe d'Avellino e con quelli del Collegio di S. Martino, in mappa sez. X, numeri 214 e 217, estimo scudi 976 18. Affittati dall'Ente morale a Latini conte Luigi. Totale est. sc. 2100 49.	38 85 61	388 561	1390 67	1239 07	1220			4 maggio 1877 — A. M. M. S. 658

Provincia di Roma - Circondario di Viterbo COMUNE DI BASSANO IN TEVERINA

Il Sindaco

Visti gli articoli 2, 4 e 5 della legge 25 giugno 1866, n. 2369, sull'espropriazione per causa di pubblica utilità.

Vista la domanda presentata dalla Giunta municipale del comune suddetto al sottosegretario, colredatta dalla relazione sommaria e dal piano di massima contenente la descrizione generale delle opere e dei terreni da occuparsi onde costruire il nuovo cimitero nel comune stesso, e per la quale occupazione invece l'espropriazione forzosà, stante la pubblica utilità delle opere medesime.

Rende noto

Che la domanda di piano di massima e la descrizione suddetta, non che lo elenco dei terreni da espropriarsi, coll'indicazione dei rispettivi proprietari, si trovano depositati nell'ufficio comunale per lo spazio di giorni 15, cioè fino a tutto il giorno 10 luglio 1877, e ciò perchè chiunque, e specialmente gli aventi interesse, ne possano prendere conoscenza, ed abbiano campo a produrre le loro osservazioni in iscritto se crederanno del caso.

Tale manifesto si manda a pubblicarsi all'albo pretorio di questo comune, e verrà nel contempo inserito nella Gazzetta Ufficiale del Regno e nel supplemento al foglio periodico della prefettura di Roma.

Bassano in Teverina, li 23 giugno 1877.

Il Sindaco: FIDENZIO FIASCHI

Il Segretario Comunale: PACIFICO MOCHI

CREDITO SICILIANO

Per deliberazione del Consiglio superiore gli azionisti del Credito Siciliano sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 25 (venticinque) luglio 1877, ad un'ora pomeridiana, presso la sede del Consiglio superiore in Torino, via Lagrange, n. 5.

Ordine del giorno:

1. Relazione dei revisori dei conti;
 2. Approvazione del bilancio dell'esercizio 1876;
 3. Nomina di amministratori;
 4. Nomina di revisori dei conti;
 5. Comunicazioni diverse.
- In conformità dell'articolo 36 degli statuti hanno diritto d'intervento alla assemblea gli azionisti possessori di almeno 10 azioni, che abbiano depositato non più tardi del 15 luglio p. v. i loro titoli.
- A tenore dell'articolo 40 degli statuti per deliberare validamente è necessario che intervengano all'adunanza almeno 20 azionisti che rappresentino almeno il quarto del capitale sociale.
- Il deposito delle azioni per l'assemblea ha luogo:
- In Torino presso il Consiglio superiore del Credito Siciliano.
 - In Palermo presso la sede della Società.
 - In Messina id. id.
- Torino, 25 giugno 1877.

IL CONSIGLIO SUPERIORE.

Bando di vendita giudiziale.

(2ª pubblicazione)

A richiesta dell'avv. Francesco Ambrosi nel nome, ed in virtù di sentenza in giudicato 6 marzo 1877 del Regio tribunale civile di Frosinone, alla udienza 17 agosto 1877, alle ore undici antimeridiane, si procederà alla vendita dei fondi qui appresso descritti, oppignorati a carico del marchese Mariano Tadi, Maria Rossi in Digiorgio, e Filippo avv. Pacelli negli nomi, alle condizioni contenute nel bando originale esistente nella cancelleria del tribunale suddetto. L'incanto verrà aperto in due lotti distinti, il primo composto dei fondi in territorio di Pofi, ed il secondo di quelli in territorio di Castro dei Volsci, sul prezzo offerto dal pignoratante Ambrosi, cioè pel primo lotto in lire 8187, e pel secondo in lire 8105.

Primo lotto.

1. Seminativo vitato in contrada La Valle, di tavole 9 30, mappa sezione 1ª, n. 1821.
2. Simile in contrada Valle Colonnella, o Colla Colonnello, di tav. 39 75, mappa sez. 1ª, nn. 205, 206, tenuto a coltivazione Cristoforo Sebastiani e Luigi per annuo rubbio uno grano.
3. Simile in contrada La Valle, di tav. 22 75, mappa sez. 1ª, n. 982.
4. Ortivo adacquabile in contrada Orti della Fontana, di tav. 0 13, mappa sez. 2ª, n. 76.
5. Simile in contrada Albero Secco, di tav. 3 70, mappa sez. 2ª, n. 211.
6. Seminativo-boschivo da frutta, contrada Benefizi, di tav. 16, mappa sez. 2ª, nn. 347, 348.
7. Seminativo-vitato, di tav. 33, contrada Benefizi, mappa sez. 2ª, n. 353.
8. Seminativo, di tav. 47 70, contrada Castagna, mappa sez. 2ª, n. 363.
9. Pascolivo-seminativo, di tav. 13 80, contrada Ponte delle Pietre, mappa sez. 2ª, numeri 976, 977, 1077, 1078, pel quale Giambattista Berardi corrisponde l'annuo canone di quarte due e mezzo grano.
10. Seminativo, di tav. 2 25, contrada Benefizi, mappa sez. 2ª, n. 1117.
11. Simile, di tav. 13 70, contrada Fontane, mappa sez. 2ª, n. 302.
12. Simile, di tav. 17, contrada Pantane, mappa sez. 3ª, n. 319.
13. Simile di tav. 14 70, contrada Collecisterna, mappa sez. 4ª, numeri 313, 314.
14. Simile, di tav. 15 65, contrada Collecisterna, mappa sez. 4ª, numeri 319, 320, sul quale Basilio Forti fu Domenico corrisponde l'annuo canone di due quarte grano.
15. Seminativo-vitato, di tav. 4 35, contrada Vallebona, mappa sez. 4ª, n. 352.
16. Seminativo, di tav. 3 35, contrada Vallebona, mappa sez. 4ª, n. 401, tenuto col numero 352 da Sabbatini Domenico per annua quarta uno grano.
17. Simile, di tav. 10 25, contrada Vallebona, mappa sez. 4ª, n. 412, tenuto da Vincenzo Fiorella per annua mezza quarta grano.

Secondo lotto.

1. Pascolivo-olivato, di tav. 8 40, contrada Carmantano Pennive, mappa sez. 1ª, n. 973.
2. Pascolivo, seminativo, boschivo, di tav. 28 88, contrada S. Marmitto, mappa sez. 1ª, nn. 1204 al 1206.
3. Boschivo, di tav. 6 20, contrada Le Mandre, o Campo delle Mandre, mappa sez. 1ª, n. 1217.
4. Seminativo-vitato, di tav. 42, contrada Osteria, o Valle Trinia, mappa sez. 1ª, n. 1546.
5. Simile, di tav. 16, contrada suddetta, mappa sez. 1ª, n. 1553.
6. Pascolivo, di tav. 6 50, contrada Monterotondo, mappa sez. 1, numeri 1849, 1850.
7. Seminativo-boschivo, di tav. 20 98, contrada Limate, mappa sez. 1ª, numeri 1, 2, 3.
8. Seminativo in detta contrada, di tav. 2 70, mappa sez. 2ª, n. 24.
9. Seminativo-vitato, di tav. 2 80,

contrada Limate, mappa sez. 2ª, numero 23.

10. Simile, di tav. 1 54, contrada Limate, mappa sez. 2ª, n. 49.
11. Simile in detta contrada, di tav. 1 10, mappa sez. 2ª, n. 55.
12. Seminativo in detta contrada, di tav. 6, mappa sez. 2ª, n. 58.
13. Seminativo-vitato in detta contrada, di tav. 10 40, mappa sez. 2ª, numero 120.
14. Simile in detta contrada, di tav. 2 92, mappa sez. 2ª, n. 124.
15. Seminativo in detta contrada, di tav. 2 15, mappa sez. 2ª, n. 163.
16. Seminativo-vitato, di tav. 3 85, contrada Limate o Gorgoni, mappa sez. 2ª, n. 181.
17. Simile in contrada Limate, di tav. 5 90, mappa sez. 2ª, n. 191.
18. Pascolivo, di tav. 2 20, contrada Molella, mappa sez. 2ª, n. 218.
19. Canneto, di tav. 1 19, contrada Barbaglione, mappa sez. 2ª, n. 246.
20. Seminativo, di tav. 15 05, contrada S. Sossio, mappa sez. 2ª, n. 859.
21. Simile di tav. 20 04, contrada Brecciale, Barbaglione e Fosso, mappa sez. 2ª, nn. 1038, 1040.
22. Simile, di tav. 2 94, contrada Limate, mappa sez. 2ª, n. 1449.
23. Seminativo-vitato, di tav. 5 70, contrada Fontana Pezzenti, mappa sezione 3ª, n. 5.
24. Simile in detta contrada o Limate, di tav. 3 50, mappa sez. 3ª, numero 15.
25. Simile in detta contrada, di tav. 0 86, mappa sez. 3ª, n. 18.
26. Seminativo in detta contrada, di tav. 16 40, mappa sez. 3ª, n. 19.
27. Seminativo-vitato, di tav. 2 82, contrada Limate, mappa sez. 3ª, numero 20.
28. Simile in detta contrada, di tav. 3 08, mappa sez. 3ª, n. 21.
29. Simile vitato in detta contrada, di tav. 2 82, mappa sez. 3ª, n. 24.
30. Seminativo in detta contrada Limate, di tav. 9 60, mappa sez. 3ª, numero 72.
31. Simile vitato in detta contrada, di tav. 16 40, mappa sez. 3ª, n. 99.
32. Seminativo in detta contrada, di tav. 1 56, mappa sez. 3ª, n. 106.
33. Simile vitato, di tav. 2 40, contrada Limate, o Mola S. Angelo, mappa sez. 3ª, n. 167.
34. Simile, di tav. 3 10, contrada Limate, mappa sez. 3ª, n. 148.
35. Boschivo da frutto, di tav. 1 65, contrada Colfederico, mappa sez. 3ª, n. 559.
36. Pascolivo, di tav. 11 50, contrada Collevento, mappa sez. 3ª, n. 896.
37. Seminativo, di tav. 25 40, contrada Osteria, mappa sez. 1ª, n. 20.
38. Seminativo, di tav. 62 79, contrada Casa Renzano, mappa sez. 4ª, n. 375 sub. 1, 2.
39. Pascolivo, di tav. 4 40, contrada Vallefasana, mappa sez. 4ª, n. 457.
40. Pascolivo, di tav. 38 70, contrada Vallone, o Vallemartina, mappa sez. 4ª, numero 467.

Frosinone, dalla cancelleria del Regio tribunale civile di Frosinone, 25 maggio 1877.

C. CARNITI vicecanc.

3149 ARDUINO avv. CARBONI proc.

AVVISO.

Il cancelliere della Regia pretura di Castelnuovo di Porto notifica che con decreto dell'illmo sig. pretore del detto mandamento in data 15 giugno 1877 ha proceduto il giorno 24 successivo alla compilazione dell'inventario della eredità testata del fu Antonio Barbetti di Leprignano, accettata col beneficio di inventario nello interesse dei minori Giuseppe, Vittorio ed Emilio Barbetti, e nel contempo immetteva in possesso della eredità stessa per tutti gli effetti di legge il sig. Malatesta Antonio tutore testamentario, il quale dal suddetto giorno 24 giugno corrente rendevasi garante e responsabile della eredità medesima.

Castelnuovo di Porto, 26 giugno 1877.
3180 A. PACIFICI cenc.

NOTIFICA DI SENTENZA.

Ad istanza del signor Bartolommeo Perrier, cessionario del signor Antonio Liccia, residente in Roma e domiciliato elettivamente presso il procuratore sig. avv. Ferdinando De Felice, Io sottoscritto Enrico Mastrelli, usciere nel tribunale civile e correzionale di Roma, ho quest'oggi notificata al signor Attilio Pensieri, d'ignota residenza, domicilio e dimora la sentenza resa dal R. tribunale civile e correzionale di Roma, sez. 1, il 7 giugno, corredata il 15 detto, colla quale, a seguito del precetto immobiliare fatto notificare dal Liccia al Pensieri in forza di sentenza del tribunale stesso 5 febbraio 1877 (registrata il 11 detto, vol. 45), venne ordinata la vendita a corpo e non a misura ed a forma di legge:

1. Del terreno pomato vignato presso la Porta Angelica (Roma), lungo la strada pel ponte Milvio in voc. Macchia Madama, di circa pezze 6 compresavi la casa sulla detta via, tinello, stalla e pozzo, confinante al Nord col canneto Barberini, ad Est col Tevere, al Sud Massimi e Casati ed Ovest colla via Consolare, in mappa (n. 149) numeri 125, 125/1, 125/2, 125/1/2 e 126, pel prezzo di stima L. 5231 80.
2. Di due corpi di terreno parte cannetati e parte solivi presso la detta Porta Angelica, confinanti vicolo della Farnesina, eredi Aprile, eredi Giovannini e detta via, in mappa (n. 149) numeri 91, 445 e 446 = 93, 93-1, pel prezzo di stima L. 4191 80.
3. Dell'utile dominio di due corpi di vigna nel suburbio di Roma fuori detta Porta in voc. La B. Idina, di circa pezze 14, compresi i fabbricati, confinanti Rigosi, fratelli Bellucci, e via della Balduina e delle Crete, in mappa (n. 160) numeri 259 e 680, pel prezzo di stima lire 10,652 20.

Roma, 27 giugno 1877.
3179 ENRICO MASTRELLI usciere.

NOTIFICAZIONE

del Municipio di Roma.
A senso e per gli effetti dell'art. 54 della legge sulla espropriazione a causa di pubblica utilità 25 giugno 1865, numero 2359,

Si fa noto al pubblico qualmente il prefetto della provincia di Roma con decreto n. 16006 (Div. 2ª, sez. 1ª), in data 25 giugno 1877, ha pronunziata la coattiva espropriazione ed autorizzato il Municipio di Roma alla immediata occupazione di una parte, per la superficie di metri quadrati quaranta circa, della casa sita in Roma, via del Corso, ai numeri civici 292 e 293, distinta in mappa col n. 609, di proprietà della signora Massimina-Melia vedova Spadina e dei minori suoi figli Antonio e Luigi fratelli Spadina, per la quale venne depositata la concordata indennità di lire dodicimila (L. 12,000).

Con decreto n. 16006 (Div. 2ª, sez. 1ª) del 25 giugno 1877 ha pronunziata la coattiva espropriazione ed autorizzato il Municipio di Roma alla immediata occupazione di una parte, per la superficie di metri quadrati quaranta circa, della casa sita in Roma in via del Corso, ai civici numeri 279, 280, 281, 282, distinta in mappa col n. 605, di proprietà del signor Vincenzo Salvincci, per la quale fu depositata la concordata indennità di lire diecimila (L. 10,000).

Con decreto n. 19740 (Div. 2ª, sez. 1ª), in data 25 giugno 1877, ha pronunziata la coattiva espropriazione ed autorizzato il Municipio di Roma alla immediata occupazione di una parte, per la superficie di metri quadrati centotrentacinque, della casa sita nell'angolo fra la via di Monte Magliana e delle Tre Cannelle in Roma, dal numero civico 144 al 146, distinta in mappa al n. 526, di proprietà dei signori Luigi e Giuseppe Englefeld, per la quale fu depositata la concordata indennità di lire ottantacinquemila (L. 85,000).

Il Sindaco di Roma
P. VENTURI.

Avviso per aumento di sesto.

Il cancelliere del tribunale civile di Roma fa noto che nell'udienza del 23 giugno corrente mese innanzi la seconda sezione di questo tribunale civile all'asta pubblica ed a secondo ribasso ebbe luogo la vendita del seguente immobile espropriato insieme ad altri ad istanza del Patrimonio Pisani, in danno del signor avv. Domenico Cecconi, e cioè:

Casa posta in Roma, in via di San Bartolomeo dei Vaccinari, al civ. n. 24, 25, in angolo colla via della Masetta, n. 35, del valore di lire 27,920, confinante da due lati il signor Petrioli, e dagli altri due lati il detto avv. salvi ecc., distinta in catasto col n. 833 di mappa, Rione XII.

Che detto fondo fu aggiunto, con sentenza di pari data, al patrimonio della vedova, figli ed eredi del fu Pietro Paolo Pisani, signori Angela Annibaldi, Francesco, Gustavo, Cesare, Costantino ed Alfonso Pisani, rappresentati dall'amministratore di detto patrimonio, monsignore Don Tommaso Maria De Conti Antanoro, per il prezzo offerto di lire 18,340.

Avverte pertanto che ora può effettuarsi su tale prezzo l'aumento del sesto con dichiarazione da emettersi in questa cancelleria civile nel termine di giorni 15 che va a scadere col 8 luglio prossimo, uniformandosi a quanto è disposto nell'articolo 680 Procedura civile.

Roma, li .. giugno 1877.
Il cancelliere, firmato: Pietro Paolo Ercole.

Per copia conforme che si rilascia per uso d'inserzione,
Roma, li 25 giugno 1877.

3184 CARLO PAGONCELLI vicecanc.

AVVISO.

Ad istanza del signor avv. Giustino De Attilis, subeconomo della diocesi di Chieti, ivi domiciliato,

Io sottoscritto usciere addetto alla Corte d'appello di Roma, delegato alla Corte di cassazione, ho detto a notizia dei signori Camilla, Elvira e Giulio Gaudiosi, quali eredi del marchese Giuseppe Gaudiosi, che sotto la data d'oggi stesso ho notificato il ricorso per cassazione avverso sentenza della Corte d'appello di Aquila 12 dicembre 1876 mediante consegna di copie tre del ricorso, fede di deposito ed elenco dei documenti al Pubblico Ministero, ed altra l'ho affissa alla porta della Corte di cassazione ed il presente viene inserito nella Gazzetta Ufficiale del Regno, e ciò ai termini dell'art. 141 Codice procedura civile.

Roma, 29 giugno 1877.
L'usciera capo
NICCOLA BERNASCONI.

3207

CITAZIONE.

(3ª pubblicazione)

Si invitano, a termini del § 576 del Codice di procedura civile, gli aventi diritto alla successione della Francisca Demhardt, di ignota dimora, e del fu Mattia Demhardt, già I. R. veterinario in capo, morto a Pecs, di presentarsi al R. tribunale sottoscritto nel termine di un anno, a datare dal giorno che questa citazione sarà stata per la terza volta pubblicata nella Gazzetta Ufficiale, in caso contrario si liquiderà la successione coll'intervento del loro tutore nominato d'ufficio l'avvocato di Pecs signor Rosinger Ignazio, coll'intervento del R. procuratore della libera città di Pecs.

Dalla seduta del R. tribunale di Pecs (Fünfkirchen), li 8 marzo 1877.

Tradotto a Buda-Pest il 30 aprile 1877 dal traduttore autorizzato
3156 VASVARY.

CAMERANO NATALE Gerente.

ROMA Tip. ERMI BOTTI.